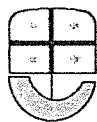


SCHEMA N..... NP/24242  
DEL PROT. ANNO ..... 2018



## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale  
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3520 del 12/10/2018

**N. 825**

IN DATA 12/10/2018

**OGGETTO** : Comune di Borgio Verezzi (SV). VAS del Piano Urbanistico Comunale - parere motivato ai sensi dell'art. 10 della l.r. 32/2012 e s.m.i.. Valutazione positiva

### CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si **ATTESTA** che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, **PRESIDENTE** Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESSI		
			FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
X		Sonia Viale - Vice Presidente	X		
	X	Andrea Benveduti - Assessore			
X		Giovanni Berrino - Assessore	X		
X		Ilaria Cavo - Assessore	X		
	X	Giacomo Raul Giampedrone - Assessore			
X		Stefano Mai - Assessore	X		
X		Marco Scajola - Assessore	X		
6	2		6		

**RELATORE** alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di **SEGRETARIO**

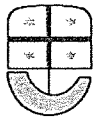
#### LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità **HA APPROVATO** il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 2 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO  
12/10/2018 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente **ATTO** viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del **REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I**

<b>RISULTANZE DELL'ESAME</b>	<b>AUTENTICAZIONE COPIE</b>	<b>CODICE PRATICA :</b>
	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P _____ C _____ C _____ L'ISTRUTTORE <i>AS</i> (Dott.ssa Augusta Ginesi)	vasborgi
PAGINA : 1	<b>COD. ATTO :</b> DELIBERAZIONE	

SCHEMA N. .... NP/24242 DEL PROT. ANNO.....2018	 <b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore
--	---

**OGGETTO** : Comune di Borgio Verezzi (SV). VAS del Piano Urbanistico Comunale - parere motivato ai sensi dell'art. 10 della l.r. 32/2012 e s.m.i.. Valutazione positiva

<b>DELIBERAZIONE</b>	N. <b>825</b> <small>del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA</small>	IN <b>12/10/2018</b> <small>DATA</small>
----------------------	--	---

**LA GIUNTA REGIONALE**

**RICHIAMATE:**

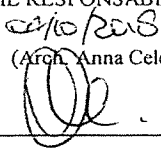

la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 e s.m. (Legge urbanistica regionale);  
 la legge regionale 10 agosto 2012 n. 32 e s.m., recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale) e, in particolare, gli articoli 3, 5, 9, 10;  
 la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31 marzo 2017 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari;  
 la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23 marzo 2017 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali";


**PREMESSO** che:

- Il Comune di Borgio Verezzi con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2018 ha adottato il progetto di Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'allora vigente articolo 38, comma 2 della l.r.n.36/1997 unitamente al Rapporto Ambientale ed alla relativa Sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l.r.32/2012 e s.m.;
- in data 09/05/2018 è stata avviata dall'autorità competente regionale – Vice Direzione Generale Territorio - Settore Pianificazione Territoriale e VAS, la procedura di valutazione ambientale strategica del PUC mediante pubblicazione del relativo annuncio sul BURL n. 19 del 09/05/2018 – Parte IV;
- a tal fine sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici del piano, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;
- che a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura di VAS sono pervenute presso il Comune di Borgio Verezzi alcune osservazioni, come certificato dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Borgio Verezzi con nota PEC PG/2018/251151 del 12/09/2018 trasmesse agli Uffici regionali preposti;

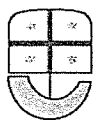
**CONSIDERATO** che:

- a seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale e VAS, con l'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate è stato predisposto il parere motivato n. 80 del 04/09/2018 allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  (Arch. Anna Celenza)	Data - IL SEGRETARIO 12 OTT 2018 
--	--

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold; font-size: 1.2em;">ATTO</div>	<p align="center"><b>AUTENTICAZIONE COPIE</b></p> <p align="center">SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA</p> <p align="center">P _____ C _____ C _____</p> <p align="center">L'ISTRUTTORE                   (Dott.ssa Augusta Ginesi)</p>	<p align="center"><b>CODICE PRATICA</b></p> <p align="center">vasborgi</p>
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N. .... NP/24242  
 DEL PROT. ANNO.....2018



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
 Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
 Pianificazione territoriale e Vas - Settore

- gli esiti dell'istruttoria sono stati esaminati dalla Commissione Interna della Vice Direzione Generale del Territorio in materia di pianificazione territoriale, VAS, urbanistica, paesaggio e demanio marittimo - istituita con ordine di servizio prot. n. IN/2017/2725 del 13 febbraio 2017 - in data 04/09/2018;
- l'istruttoria svolta si è conclusa con una valutazione positiva della sostenibilità ambientale delle previsioni del PUC di Borgio Verezzi, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni in dettaglio specificate nel citato parere motivato n. 80/2018;

**RITENUTO**

Che siano da condividere le valutazioni contenute nel parere motivato n. 80 del 04/09/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PUC di Borgio Verezzi a condizione che vengano rispettate le prescrizioni individuate nella relativa analisi istruttoria;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche Abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri;

**DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012 e s.m., valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale del PUC di Borgio Verezzi per le motivazioni e con le prescrizioni indicate nel parere motivato n. 80 del 04/09/2018 allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che, ai fini della sua redazione conclusiva, il documento di piano sarà trasmesso al Settore Pianificazione Territoriale e VAS per gli adempimenti di cui all'art.10 comma 4 della l.r. n. 32/2012 s.m.;
3. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, sul BURL, e integralmente sul sito web dell'autorità procedente e sul sito regionale;

Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica comunicazione o pubblicazione.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE  
 24/10/2018  
 (Dott. Arch. Dino Biondi)

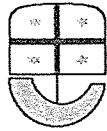
Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO  
 8/10/2018  
 (Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 04/10/2018  
 (Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P _____ C _____ ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi)	vasborgi
PAGINA : 2	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N. .... NP/24242  
 DEL PROT. ANNO ..... 2018



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
 Pianificazione territoriale e Vas - Settore

N. *825*  
 IN DATA: *12/10/2018*

**OGGETTO :** Comune di Borgio Verezzi (SV). VAS del Piano Urbanistico Comunale - parere motivato ai sensi dell'art. 10 della l.r. 32/2012 e s.m.i.. Valutazione positiva

**DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE**

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS ART. 10 l.r. n. 32/2012 smi  
 RELAZIONE ISTRUTTORIA n. 80 del 04 Settembre 2018 – Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Borgio Verezzi.  
 Da pag. 2 a pag. 26

PER UN TOTALE DI 26 PAGINE

----- FINE TESTO -----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*04/10/2018*  
 (Arch. Anna Celenza)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ALLEGATO  
 ALL'ATTO

SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - GIUNTA

vasborgi

P. \_\_\_\_\_  
 RESPONSABILE SETTORE *AG*  
 (Dott.ssa Augusta Ginesi)

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. .... NP/24242 DEL PROT. ANNO 2018	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore
--	---

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)  
ART. 9 l.r. n. 32/2012 s.m. e i.**

**PARERE MOTIVATO n. 80 del 04/09/2018**

Piano /Progetto	Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Borgio Verezzi
Autorità procedente /Proponente	Comune di Borgio Verezzi
Data di avvio	09/05/2018

**Premessa e sintesi del procedimento**

Il Comune di Borgio Verezzi con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2018 ha adottato il progetto di Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'allora vigente articolo 38, comma 2 della l.r.n.36/1997 unitamente al Rapporto Ambientale ed alla relativa Sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l.r.32/2012 e s.m.;

Con la pubblicazione sul BURL n. 19 del 09/05/2018 è stata quindi avviata la fase di consultazione pubblica prevista dalla procedura VAS ex art. 9 della l.r. 32/2012 e smi.

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati consultati con nota PEC PG/2018/121268 del 24/04/2018	Contributi pervenuti
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, Savona, La Spezia	Nota PEC PG/2018/209081 del 24/07/2018 Nota PEC PG/2018/209091 del 24/07/2018 Nota PEC PG/2018/209210 del 24/07/2018 Nota PEC PG/2018/209220 del 24/07/2018 Nota PEC PG/2018/209226 del 24/07/2018 Nota PEC PG/2018/209319 del 24/07/2018 Nota PEC PG/2018/230861 del 22/08/2018
ARPAL - Direzione Scientifica - CAT - Dipartimento di Genova	Nota PEC PG/2018/206141 del 20/07/2018
ASL 2 Savonese Igiene e sanità pubblica	Nota PEC PG/2018/163904 del 07/06/2018
Provincia di Savona	Nota PEC PG/2018/201954 del 16/07/2018

Strutture interne consultate con nota PEC PG/2017/402507 del 28 dicembre 2017	Pareri pervenuti
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile - Assetto del Territorio - Ecologia - Rifiuti - Ecosistema Costiero e Acque	Nota prot. IN/2018/13562 del 06/07/2018
Parchi e Biodiversità	Nota prot. IN/2018/13682 del 09/07/2018
Urbanistica	Nota prot. IN/2018/13978 del 13/07/2018

Osservazioni pervenute	
WWF Savona	Nota PEC PG/2018/166188 del 08/06/2018
Associazione Agorà	Nota prot. 184686 del 28/06/2018
Renzo Locatelli (consigliere comunale)	Nota prot. 194553 del 09/07/2018

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE SPAZIO E AFFARI GIUNTA

(Arch. Anna Celenza)

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

**CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Di seguito viene esaminata la corrispondenza dei contenuti proposti nel Rapporto Ambientale rispetto all'All. C della l.r. n. 32/2012 e s.m.i.

**- Descrizione dello schema di Piano**

E' contenuta nel cap. 2 del RA.

**- Descrizione dei principali obiettivi (obiettivi generali)**

Gli obiettivi sono trattati nel cap. 4 del RA e messi in relazione con gli obiettivi di sostenibilità al cap. 5

**- Descrizione del processo partecipativo**

Al cap. 2.2 del RA sono state descritte le attività di partecipazione messe in campo, consistenti in:

- Assemblee pubbliche (riportate le 3 realizzate tra il 2012 e il 2013 con la prima stesura del Piano);
- Questionario: proposto ai cittadini con un esito poco significativo (solo 13 risposte)
- Inchiesta pubblica: si è svolta nel 2016 ai sensi dell'art 11 della L.R.32/2012 su impulso delle Associazioni Italia Nostra Onlus (Sezione di Savona e regionale), WWF Italia ed Agorà – Cultura e Ambiente, articolandosi in tre incontri pubblici durante i quali sono state approfondite alcune tematiche da un punto di vista complementare a quello già presente negli elaborati di PUC.

Il parere finale predisposto dal presidente di inchiesta con il supporto di un comitato di inchiesta, nel considerare positivamente le soluzioni migliorative introdotte, ha altresì evidenziato la necessità di condizionare l'iter approvativo del PUC all'adeguamento alle controdeduzioni deliberate dal Comune in data 4 marzo 2017 nonché all'eliminazione della viabilità di collegamento al cimitero in ragione dell'interferenza con l'area SIC.

Con riferimento al processo partecipativo ARPAL ha evidenziato il ridotto coinvolgimento del pubblico e delle modalità di COMMI 1 E 2 DEL D.LGS 152/2006 partecipazione espletate in passato (solo su 13 risposte al questionario proposto).

**- Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente**

Il quadro conoscitivo ambientale delineato dal RA ha trattato i seguenti comparti/risorse:

- INQUADRAMENTO FISICO E SOCIO-ECONOMICO: non presente nel RA, ma trattato nella Descrizione Fondativa.
- ARIA E FATTORI CLIMATICI: al § 3.1 del RA sono stati richiamati i dati sulla qualità dell'aria e sul clima riferiti al 2005.
- ACQUE SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E CICLO IDRICO INTEGRATO: al § 3.2 del RA è richiamato il Piano di Tutela delle Acque (schema di aggiornamento del 2014), dal quale emerge
  - stato di vulnerabilità "estremamente elevato" per i corpi idrici sotterranei carsici con evidenza delle pressioni esercitate;
  - stato della disponibilità idrica con dati al 2001, con sistema di approvvigionamento proveniente al 100% da acque sotterranee che il RA descrive come sufficientemente dimensionato e privo di criticità neppure durante i picchi estivi;
  - Sistema di depurazione dotato di una capacità organica di progetto ormai prossima alla saturazione in attesa della realizzazione del collettamento dei reflui urbani al depuratore intercomunale di Borghetto Santo Spirito, non ancora avvenuta
  - Per la fascia costiera sono stati richiamati il PTCP, il Piano della Costa e Il Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero ed il relativo art. 14 della NTA essendo la stessa classificata in Zona a "trasformazione vincolata – ZTV, motivata dalla presenza di Beach Rock.
- SUOLO E SOTTOSUOLO: è trattato al § 3.3 del RA con dati relativi a:
  - consumo di suolo riferiti al rapporto ISPRA al 2015;
  - cave dismesse con relativo stato d'uso (non presenti cave attive sul territorio);
  - distributore carburante;
  - Aspetti geologici, idraulici e sismici con informazioni sul vincolo idrogeologici esteso a gran parte del territorio, aree carsiche interessanti buona parte del Comune, fenomeni di instabilità negli incisi vallivi del torrente Bottassano e del rio Fine segnalati dal Piani di bacino del Bottassano, aspetti sismici, suscettività d'uso;
- ASPETTI AGRO-VEGETAZIONALI: tema trattato al § 3.6 del RA che individua le aree omogenee e la qualità della vegetazione;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P. \_\_\_\_\_ C. \_\_\_\_\_  
L'ISTRUTTORE  
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

- BIODIVERSITÀ: il § 3.5 riferisce delle emergenze naturalistiche presenti nel territorio, specificatamente trattate nello Studio di Incidenza realizzato;
- PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO: tema trattato al § 3.8 del RA nel quale sono evidenziati i contesti paesistici ritenuti più caratterizzanti (loc. Crosa e torrente Bottassano) rimandando alla Descrizione Fondativa per gli ulteriori aspetti;
- INQUINANTI FISICI: RUMORE, RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI: il tema è affrontato al § 3.9 che tratta:
  - Elettrodotti ed elettromagnetismo;
  - Rumore attraverso il richiamo del Piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune;
- ENERGIA: il tema è affrontato al § 3.9 con dati sulla produzione di energia da FER al 2013 e richiamo al PEAR (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) sottoscritto dal Comune nell'ambito del Patto dei Sindaci in data 29/09/2012;
- RIFIUTI: al § 3.12 del RA sono contenuti riferimenti al Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, adottato con DCP n. 11/2007 per i pertinenti obiettivi assegnati;
- SALUTE UMANA: al § 3.7 non sono evidenziati temi specifici di approfondimento.

**- Definizione di obiettivi specifici e dei relativi target quali-quantitativi (indicatori)**

Al cap. 4 del RA gli obiettivi del PUC sono stati fatti discendere dal processo VAS e sono così articolati

- Valorizzare le identità delle diverse parti del territorio;
- Garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio dal rischio idrogeologico;
- Valorizzare e tutelare le risorse ambientali e i caratteri storico-culturali;
- Promuovere la rete infrastrutturale e dei servizi e le connessioni tra tutte le parti del territorio;
- Riorganizzare il sistema dei parcheggi;
- Riquilibrare l'assetto insediativo, sia sotto il profilo morfologico che paesistico-ambientale, attraverso la ricomposizione degli insediamenti più recenti e il contenimento dell'espansione residenziale;
- Sostenere un'attività edilizia sostenibile;
- Riquilibrare l'offerta turistico-ricettiva e delle strutture balneari;
- Valorizzare le funzioni agricole delle colline;
- Perseguire l'efficientamento energetico;
- Incrementare l'uso di fonti rinnovabili;
- Incrementare la mobilità sostenibile;
- Tutela il ciclo integrato delle acque;
- Tutelare la biodiversità, in particolare nelle aree SIC e nelle aree interessate dalla Rete Ecologica Regionale;
- Tutelare la costa e in particolare le caratteristiche formazioni di beach-rock e le praterie di Posidonie;
- Tutelare e valorizzare i fenomeni morfogenetici di natura carsica (grotte, sorgenti carsiche, inghiottitoi, ecc.).

I target quali-quantitativi da conseguire sono stati assegnati al set di indicatori riportati al cap. 9 del RA dedicato al monitoraggio, che tuttavia non corrispondono interamente a tutti gli obiettivi individuati.

**- Obiettivi ambientali**

Il RA elenca 10 criteri di sostenibilità ambientale:

- Criterio 1. Minimizzare l'utilizzo di risorse rinnovabili;
- Criterio 2. Utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti delle possibilità di rigenerazione;
- Criterio 3. Utilizzare e gestire in maniera valida sotto il profilo ambientale le sostanze e i rifiuti pericolosi o inquinanti;
- Criterio 4. Preservare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;
- Criterio 5. Mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche;
- Criterio 6. Mantenere e migliorare il patrimonio storico e culturale;
- Criterio 7. Mantenere e aumentare la qualità dell'ambiente locale;
- Criterio 8. Tutelare l'atmosfera su scala mondiale e regionale;
- Criterio 9. Sviluppare la sensibilità, l'istruzione e la formazione in campo ambientale;
- Criterio 10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia di sviluppo.

Al 5.1 è stata realizzata una matrice di coerenza incrociando, per ciascuna componente ambientale, gli obiettivi generali del PUC con gli obiettivi di sostenibilità, che tuttavia sono espressi in termini diversi rispetto ai criteri come sopra elencati.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*ca/10/2018*  
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

*[Firma]*

SETTORE TERRIT. E AFFARI GIUNTA  
P. \_\_\_\_\_

*[Firma]*  
L.D. RUTTORE  
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

**- Descrizione dell'opzione "zero"**

L'analisi delle alternative, trattata al cap. 7, contempla:

- Ipotesi 1 - Opzione zero: regole del PRG vigente al quale residua un carico insediativo non attuato che è stata ritenuta dal RA non sostenibile in quanto non provvisto di misure di mitigazione e compensazione;
- Ipotesi 2 - Proposta preliminare PUC (ovvero fase di scoping 2014): che ha costituito lo scenario più "ambizioso", contenente ipotesi di sviluppo ritenute capaci di produrre potenziali impatti;
- Ipotesi 3 - Proposta definitiva PUC (proposta revocata del giugno 2015): fatta discendere da successivi approfondimenti che facendo propri gli obiettivi di pianificazione già delineati nella versione 2014, ha provveduto alla riduzione del carico insediativo e del consumo di suolo ( motivate dalla riformulazione delle previsioni per l'area su sponda destra del t. Bottassano e per l'eliminazione dei nuovi collegamenti stradali di versante)
- Ipotesi 4 - Proposta di PUC (novembre 2017): frutto degli esiti del processo di consultazione VAS sul PUC, comprensivo di Inchiesta Pubblica, che hanno richiesto l'adeguamento degli atti e degli elaborati alle osservazioni presentate ed al parere motivato VAS a suo tempo formulato nonché ad ulteriori innovazioni normative e regolamentari nel frattempo sopraggiunte.

Non si tratta quindi di proposte alternative di sviluppo ma dell'evoluzione del PUC nelle varie fasi della VAS. Manca pertanto la definizione di diverse opzioni commisurate al ruolo ed alle vocazioni del territorio e le modalità con le quali è stato deciso lo scenario di progetto, come peraltro evidenziato anche da ARPAL nel proprio contributo.

**- Individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente**

Al § 5.2 viene effettuata la verifica di coerenza interna del progetto di PUC evidenziando che rispetto alla proposta iniziale del 2014 sono state ulteriormente ridotte le ipotesi di sviluppo più trasformative, riferite, in particolare, alle operazioni di completamento dell'area urbana e alle previsioni del Distretto di Trasformazione "Porta di Levante".

Al § 6 viene quindi trattata la stima degli impatti per ciascuna componente ambientale:

- ARIA: viene dichiarato che le attività consentite su tutto il territorio non vanno a mutare le caratteristiche dell'aria, richiamando altresì le scelte di PUC in tema di mobilità dolce e le politiche di efficientamento energetico;
- ACQUA: verificato genericamente ma non accertato mediante certificazione dell'Ente Gestore del Sistema Idrico Integrato (SII) la disponibilità idrica per il carico aggiuntivo proveniente dall'attuazione del PUC. Ricorso alla realizzazioni di impianti depurativi individuali nelle more della realizzazione dell'impianto intercomunale di Borghetto santo Spirito, anch'essa priva dell'attestazione dell'Ente Gestore del SII;
- SUOLO E SOTTOSUOLO: evidenziate le criticità connesse alla presenza di sottosuolo carsico diffuso e la necessità di limitare l'impermeabilizzazione dei suoli. Nessun accenno alla presenza di criticità idro-geomorfologiche insistenti su aree urbanizzate;
- BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA: segnalata la necessità di regolare la fruizione turistica, rimandando allo studio di Incidenza la trattazione degli impatti;
- PAESAGGIO, PATRIMONIO AGRICOLO, STORICO, CULTURALE, ARCHEOLOGICO: il RA richiama la "Carta del rischio archeologico" e l'analisi e normativa paesistica di livello puntuale;
- INQUINAMENTI FISICI ENERGIA E RIFIUTI: viene previsto l'impatto negativo in termini di inquinamento acustico e di produzione di rifiuti connesso all'incremento del carico insediativo, da compensare attraverso comportamenti virtuosi, soluzioni tecnologiche innovative e incremento produzione energetica da fonti rinnovabili;

**- Esito dello Studio di Incidenza**

Il cap. 8 del RA riporta una sintesi di quanto emerso dallo Studio di Incidenza redatto nell'ambito del processo VAS che, a fronte di un elenco di possibili pressioni e minacce, giunge alle seguenti conclusioni e azioni di mitigazione:

- SIC terrestre in ottime condizioni, da tutelare, attraverso l'applicazione delle misure di conservazione anche alla zone della ex cava, esterna al sito;
- Previsioni del Distretto di trasformazioni rinviate ad uno specifico studio di incidenza per le sue relazioni con l'area SIC;

**- Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio**

Il cap. 9 del RA prevede che le attività di monitoraggio avvengano a cadenza biennale con l'emissione di un report completo commento critico per ogni indicatore, da trasmettere all'Autorità competente per la VAS.

Il set di indicatori e i relativi target di riferimento sono raccolti in una tabella qui riportata integralmente:

OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	FONTE
-----------	------------	--------	-------

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

04/10/2018  
(Arch. Anna Celenza)

12 OTT. 2018

SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
P. .... GIUNTA

INFRUTTORE

(Dot.ssa Augusta Gineki)



SCHEMA N. .... NP/24242 DEL PROT. ANNO 2018	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore
--	---

Incrementare la sicurezza idrogeologica della popolazione	Popolazione esposta a rischio idraulico e idrogeologico	0	Comunale
Incrementare la sicurezza idrogeologica della popolazione	Attività e servizi esposti rischio idraulico e idrogeologico	0	Comunale
Migliorare la Rete infrastrutturale per la mobilità dolce	Km di pista ciclabile/di nuove aree pedonali (mq)	30 km	Comunale
Migliorare la Rete infrastrutturale per la mobilità dolce	Km di percorsi pedonali riqualificati e di nuova realizzazione	30 km	Comunale
Efficientamento energetico	Efficacia delle misure adottate per incentivare la produzione da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico	Dato di riferimento non disponibile, da rilevare attraverso le relazioni tecniche dei progetti presentati	Comunale
Efficientamento energetico	Certificazioni energetiche in classe B o superiore (numero)	10	Comunale
Migliorare lo stato delle acque	Realizzazione di sistemi depurativi individuali autorizzati in applicazione della con l'art 38 della NdA del vigente PTA	5	Comunale
Tutelare la biodiversità, in particolare nelle aree SIC e nelle aree interessate dalla Rete Ecologica Regionale	Monitoraggio delle specie rilevanti, in particolare per le specie vegetali: la Campanula isophylla, data l'importanza di questa pianta a livello endemico; per l'avifauna un controllo annuale del sito di riproduzione del pelodite, <i>Pelodytes punctatus</i> , (volto a rilevare la presenza della specie e lo stato di conservazione della popolazione)	Miglioramento quantitativo e sullo stato di conservazione, a partire dal primo anno di monitoraggio	Regionale/Comunale Il Comune dovrà ricorrere a soggetti di comprovata esperienza e di prevedere una fornitura dei dati secondo gli standard di Li.Bi.Oss. (D.G.R. 681 del, 17/8/2016)

A tale riguardo si ritiene che tali indicatori non risultino corrispondere completamente agli obiettivi del PUC individuati al cap. 4 del RA, ed in particolare risultano privi di modalità di misurazione:

- Valorizzare le identità delle diverse parti del territorio;
- Valorizzare e tutelare le risorse ambientali e i caratteri storico-culturali;
- Promuovere la rete infrastrutturale e dei servizi e le connessioni tra tutte le parti del territorio;
- Riorganizzare il sistema dei parcheggi;
- Riqualificare l'assetto insediativo, sia sotto il profilo morfologico che paesistico-ambientale, attraverso la ricomposizione degli insediamenti più recenti e il contenimento dell'espansione residenziale;
- Sostenere un'attività edilizia sostenibile;
- Riqualificare l'offerta turistico-ricettiva e delle strutture balneari;
- Valorizzare le funzioni agricole delle colline;
- Tutelare la costa e in particolare le caratteristiche formazioni di beach-rock e le praterie di Posidonie;
- Tutelare e valorizzare i fenomeni morfogenetici di natura carsica (grotte, sorgenti carsiche, inghiottitoi, ecc.).

**- Sintesi non tecnica**

E' costituita da uno specifico allegato al Rapporto Ambientale, nei cui contenuti non sono presenti i riferimenti allo Studio di Incidenza, all'analisi degli impatti ed al piano di monitoraggio.

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO (finalizzata ad evidenziare gli elementi che hanno rilevanza per l'analisi ambientale)**

Dimensionamento complessivo del piano:

Il carico urbanistico complessivo viene stimata in 9.231 unità di carico urbanistico (U.C.U.) nell'Allegato "F- Determinazione delle dotazioni territoriali"

Struttura e sintesi della normativa:


Il PUC ha ripartito il territorio in due principali categorie:

- Aree non urbanizzate; relative alle fasce collinari con disciplina dei nuclei insediati e tutela delle aree naturali
- Aree urbanizzate, dislocate per lo più lungo la fascia costiera che ricomprendono, in particolare, le seguenti previsioni:
  - Parco tematico ENEA (PU3) lungo il torrente Bottassano;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

  
 (Arch. Anna Celenza)

SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
 P. ....  
 IL RUPUTTORE   
 (Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

- Ambito speciale (AS), per la creazione di una nuova piazza urbana delimitata da connettivo urbano e esercizi commerciali;
- Ambiti di conservazione e riqualificazione (RO), riferito al tessuto urbano storico;
- Ambiti saltuari a destinazione prevalentemente residenziale (R1), da sottoporre ad interventi di riqualificazione;
- Ambiti di parziale completamento (R2), costituito da insediamenti di recente edificazione;
- Ambiti pianificati dal piano previgente (R3), riferiti a strumenti attuativi avviati, comprendente il complesso edilizio dell'ex Colonia "Gioiosa";
- Ambiti per aziende ricettive all'aria aperta (R9) riferiti a due aziende operanti nel territorio;
- Edifici a destinazione turistico-ricettiva – Alberghi;
- Distributore carburanti;
- Distretto di trasformazione "Porta di Levante" (DT1) che prede lo sviluppo insediativo di un'area libera, con collegata realizzazione di passeggiata a mare.

Sono inoltre previsti alcuni interventi infrastrutturali consistenti in:

- By pass viario per via Bottassano;
- Ponte sospeso sul Torrente Bottassano per il collegamento funzionale delle due sponde, a servizio dell'area sportiva e del Parco tematico Enea PU3;
- Nuova passeggiata a mare la cui realizzazione è stata posta a carico dell'attuazione del Distretto di Trasformazione DT1;

**PROFILI AMBIENTALI**

**NOTA REDAZIONALE** In corsivo le parti del testo tratte da altri documenti

Di seguito si evidenziano le considerazioni sul Rapporto Ambientale del PUC di Borgio Verezzi emerse dalla consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale.

**ASPETTI METODOLOGICI**

Completezza ed adeguatezza delle analisi

ARPAL in merito ha evidenziato quanto segue:

1. Con riferimento al **processo partecipativo** ARPAL ha evidenziato il *ridotto coinvolgimento del pubblico e delle modalità di partecipazione espletate in passato (solo su 13 risposte al questionario proposto). Pertanto si ritiene esigua l'attività fin qui svolta per la partecipazione del pubblico;*
2. Sul tema degli **obiettivi ambientali**: gli obiettivi di Piano *non si collegano agli obiettivi ambientali dichiarati del PUC a pag. 86 del RA al paragrafo "4. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'". Questa sessione generica, metodologica, è slegata dalla realtà territoriale di Borgio Verezzi evidenziando il mancato studio del territorio su cui il PUC eserciterà i suoi effetti nel tempo e nelle aree.*  
*Si ritiene opportuno nelle future fasi di ottemperanza si provveda a selezionare, in corrispondenza alle azioni di Puc, degli obiettivi ambientali specifici, concreti, valutabili ed il cui conseguimento possa essere misurabile. Si raccomanda di consultare la normativa ambientale vigente e in particolare di verificare la sinergia con i livelli di pianificazione territoriale sovraordinati nel quadro degli obiettivi di carattere ambientale;*
3. Riguardo allo stato di **aggiornamento dei dati**: *il quadro conoscitivo ambientale territoriale riporta spesso dati poco appropriati al livello di pianificazione comunale. Benché i dati siano presenti nei documenti, su diverse componenti ambientali tali dati non sono aggiornati ai riferimenti regionali vigenti e ai più recenti disponibili. Per es. il Piano di Tutela delle Acque della Regione Liguria (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.11 del 29 marzo 2016, costituisce il riferimento nella programmazione di settore sia per la redazione del PUC sia per l'analisi della coerenza esterna in VAS del PUC. In particolare, per la criticità della depurazione si applica l'art.38 delle Norme di Attuazione del PTA. Per la tematica rifiuti, il RA riporta a g 84 paragrafo 3.12 i dati di produzione di RU del 2012. Per una adeguato quadro conoscitivo ad oggi sono disponibili i dati 2016, riportati di seguito con maggior dettaglio nell'elenco delle carenze sulla caratterizzazione dello stato conoscitivo;*
4. Con riferimento all' **"analisi di coerenza interna"**: *non è stata effettuata (pag.102/103 del RA);*
5. In merito alla definizione dello **scenario di riferimento**: *è assente sul RA la caratterizzazione della evoluzione probabile dello stato dell'ambiente (alternativa zero/scenario di riferimento);*
6. Riguardo alla **stima degli impatti**: *si mette in evidenza in proposito che la valutazione degli effetti ambientali del PUC costituisce un'attività fondamentale nel percorso VAS, da cui dipende la possibilità sia di valutare alternative sia di definire misure adeguate di monitoraggio ambientale del PUC stesso e quindi di introdurre*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE DI GIUNTA

04/10/2016  
(Arch. Anna Colonna)

P. \_\_\_\_\_

LE SOTTILE  
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242 DEL PROT. ANNO 2018	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore
--	---

*elementi correttivi per garantire la sostenibilità e individuare misure adeguate di mitigazione e compensazione di effetti negativi.*

7. Valutazione delle **alternative**: il RA al paragrafo "7. ANALISI DELLE ALTERNATIVE E MITIGAZIONI" identifica come alternative di piano le evoluzioni temporale delle configurazioni del Piano. Pertanto è assente la comparazione fra alternative delle azioni di PUC che tenga in conto l'evoluzione dello stato ambientale in attuazione del piano. Non è trattata l'alternativa zero.

### Mitigazione e compensazione

Il RA ambientale in esame, pur rilevando la sussistenza di impatti previene alla conclusione che il Piano debba farvi fronte con **misure mitigative** che, come meglio descritto nel seguito, **risultano non ben calibrate**. Tali ultime fattispecie, consistono infatti in una serie di **criteri** che sebbene validi dal punto di vista della qualità urbana, tuttavia sono evidentemente **inadatti ad evitare, o quanto meno alleggerire, le pressioni sulle diverse componenti ambientali** (sulla qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e della biodiversità) e dei rischi antropici (idraulico, industriale), come esaurientemente rappresentato nella presente relazione.

### Monitoraggio

Per quanto concerne il set di indicatori proposto nel RA è da considerare che:

- Il set di indicatori non corrisponde a tutti gli obiettivi indicati dal RA al cap. 4. In particolare sono da **integrare uno o più indicatori** provvisti dei rispettivi target di riferimento, che descrivano i seguenti profili ambientali e che consentano di osservarne l'evoluzione durante l'attuazione del Piano:
  - Valorizzare le identità delle diverse parti del territorio;
  - Valorizzare e tutelare le risorse ambientali e i caratteri storico-culturali;
  - Promuovere la rete infrastrutturale e dei servizi e le connessioni tra tutte le parti del territorio;
  - Riorganizzare il sistema dei parcheggi;
  - Riquilibrare l'assetto insediativo, sia sotto il profilo morfologico che paesistico-ambientale, attraverso la ricomposizione degli insediamenti più recenti e il contenimento dell'espansione residenziale;
  - Sostenere un'attività edilizia sostenibile;
  - Riquilibrare l'offerta turistico-ricettiva e delle strutture balneari;
  - Valorizzare le funzioni agricole delle colline;
  - Tutelare la costa e in particolare le caratteristiche formazioni di beach-rock e le praterie di Posidonie;
  - Tutelare e valorizzare i fenomeni morfogenetici di natura carsica (grotte, sorgenti carsiche, inghiottitoi, ecc.);
  - Per l'indicatore riferito alla popolazione esposta ad inquinamento acustico occorre provvedere alla raccolta dei dati riferiti al "Numero di abitanti ricadenti nella fascia acustica A (100 m) dalla ferrovia".
- L'indicatore proposto per l'obiettivo "**Efficientamento energetico**" consistente nell'efficacia delle misure adottate per incentivare la produzione da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico, da rilevare attraverso le relazioni tecniche dei progetti presentati su base Comunale, non permette una lettura oggettiva dello stato di partenza, del target da conseguire e degli scostamenti rinvenibili nel tempo, dovendo quindi individuare un altro sistema di **misurazione quali-quantitativa** (come, per esempio, la riduzione dei consumi energetici pro-capite o il numero di edifici che hanno conseguito il passaggio della classificazione energetica ad una categoria superiore).
- L'indicatore proposto per l'obiettivo "**Migliorare lo stato delle acque**" consistente nella realizzazione di sistemi depurativi individuali autorizzati in applicazione della con l'art 38 della Nda del vigente PTA, il cui target di riferimento fissato a n° 5 unità non consente la misurazione effettiva del miglioramento della qualità delle acque, trattandosi peraltro di misure impiantistiche temporanee, nelle more della realizzazione del depuratore intercomunale. Il ricorso a tali impianti dovrebbe essere attentamente valutato dal Comune **in concorso con l'Ente Gestore del SII** con il quale definire altresì l'individuazione e la gestione degli indicatori affinché risultino effettivamente efficaci allo scopo.
- Anche per quanto concerne il tema dell'**approvvigionamento idrico** proveniente per il 100% da corpi idrici sotterranei (come indicato nel RA) ed in particolare dal Bottassano, in stato quantitativo scadente, deve essere coinvolto il **Gestore Unico del SII** per il monitoraggio delle misure da assumersi per il contenimento dei consumi.

Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio non è stato riportato lo stesso set di indicatori contenuto nel RA, del quale è peraltro necessario provvedere all'integrazione nei termini come più sopra espressi.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Arch. Anna Celenza*  
*(Arch. Anna Celenza)*

Data - IL SEGRETARIO

*RU*

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA  
 P. \_\_\_\_\_ C. \_\_\_\_\_ C. \_\_\_\_\_  
 L'IBRUTTORE *AS*  
 (Dott.ssa Augusta Ginési)

SCHEMA N. .... NP/24242 DEL PROT. ANNO 2018	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore
--	---

ARPAL ha ritenuto necessario effettuare le seguente osservazione: con riferimento ai contenuti richiesti nel PMA descritti all'art. 18 e lett. i - All.to VI D.Lgs. 152/2006, e alla normativa regionale (LR 32/2012) vigente, le informazioni da integrare nel Piano di monitoraggio:

1. L'aspetto relativo alla **risorse economiche** impiegate (le responsabilità di gestione del PMA risultano imputate all'amministrazione comunale stessa).
2. Descrizione delle **modalità** di realizzazione del monitoraggio: - riportare la fonte informative per il popolamento degli indici adottati e la frequenza di aggiornamento,
3. Definire un **riferimento temporale iniziale** del PMA (la cosiddetta "situazione al tempo T0").
4. Nella documentazione è dichiarata la frequenza biennale di produzione del report del PMA. Ai sensi degli artt. 14 e 8 (al c.3 e al relativo l'All. C- Monitoraggio) della LR 32/2012, si ritiene opportuno integrare il RA con le seguenti indicazioni "le modalità con cui si prevede di adottare le **misure correttive** sul PUC che risultassero necessarie e delle forme di comunicazione al pubblico sia degli esiti del monitoraggio che delle **misure correttive assunte**"

Ove possibile, occorre distinguere e integrare gli "indicatori di contributo", che misurano la variazione del contesto ambientale imputabile alla realizzazione degli interventi del PUC, dagli indicatori di contesto, che misurano l'evoluzione del contesto ambientale riferito ad obiettivi di sostenibilità generali, e che rappresentano l'evoluzione ambientale imputabile a fattori anche differenti dalle azioni del piano ("indicatori descrittivi" di tutte le pressioni censite).

Sintesi non tecnica

ARPAL nel proprio contributo ha evidenziato che il documento è rappresentata dal file "Sintesi non tecnica" edita nel gennaio 2018. Il documento proposto è un estratto del RA.

Si ritiene che contenga informazioni chiare e fruibili al pubblico, ma **non esaurienti** poiché non riporta alcuni argomenti chiave del RA come ad esempio il sistema di monitoraggio ambientale del Piano e le forme di comunicazione al pubblico sia degli esiti del monitoraggio sia delle misure correttive assunte

**ASPETTI URBANISTICI E RAPPORTI CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Il Settore Urbanistica della Regione Liguria, nel proprio parere di competenza, tenuto conto dei rilievi precedentemente formulati (nota prot. n. IN/2016 / 21510 del 08.11.2016), nell'ambito della procedura di VAS relativa al P.U.C. adottato con DCC n. 42 del 27.07.2015, ha effettuato le seguenti considerazioni:

- Conformità della stima del carico urbanistico complessivo (art. 33 L.R. 36/1997 s.m.i.) e coerenza delle previsioni di sviluppo

Trattandosi di P.U.C. adottato successivamente all'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 2, del 25.07.2017, a termini di quanto disposto dall'art. 1, comma 2, sottopunto 1, del medesimo, il carico urbanistico complessivo, la conseguente determinazione del fabbisogno di dotazioni territoriali obbligatorie, nonché la loro ripartizione in Ambiti, Distretti e Territori, devono essere definiti assumendo a riferimento quanto al riguardo contenuto nel citato Regolamento.

Nonostante sia stata ravvisata l'applicazione di una metodologia di **calcolo non pienamente rispondente** alla disciplina regionale, lo stesso Settore Urbanistica ha evidenziato come la **stima di carico insediativo definita nell'Allegato "F"** appare sostanzialmente attendibile, così come può ritenersi verificata la corrispondente dotazione territoriale complessiva, per la quale il PUC prevede un potenziamento della già significativa presenza di aree a verde e sport, oltre a localizzate previsioni di parcheggi pubblici (Verezzi e D.9), entrambe finalizzate al condivisibile miglioramento della naturale vocazione territoriale e dell'offerta prestazionale legata alle presenze turistiche, di cui trascura, tuttavia, l'aggiornata ricognizione e programmazione delle strutture ricettive.

- Conformità del Piano rispetto al vigente P.T.C.P. e proposte di variante

Fermo restando che le pertinenti valutazioni saranno da formulare, a termini di quanto disposto dalla L.R. n. 36/1997 s.m.i., art. 38, comma 7, nella successiva fase procedurale, tenuto anche conto della necessità di accertare l'assenza di pregiudiziali idrogeomorfologiche ed ambientali per l'ammissibilità degli interventi urbanistico edilizi, con particolare riferimento a quelli sottesi alle singole Varianti, si ritiene utile, nell'ambito del presente contributo istruttorio, fornire una sintetica anticipazione degli aspetti di competenza, riferiti alle istanze di varianti ed alla compatibilità paesistico ambientale, per le valutazioni dei più evidenti aspetti di incoerenza con l'assetto insediativo, livello locale, di P.T.C.P., avuto riguardo anche a quanto già espresso, nell'ambito delle procedure ex art. 8 ed ex art. 9 della L.R. n. 32/2012, con riferimento al precedente PUC adottato con D.C.C. n. 42 del 27.07.2015 (note prot. IN/2014/19785 del 09.10.2014, prot. n. IN/2016/21510 del 08.11.2016 e n. IN/2016/22810 del 23.11.2016).

Relativamente alle istanze di **Varianti al P.T.C.P.**, livello locale, assetto insediativo, si rileva, preliminarmente, contraddizione nell'individuazione e qualificazione delle stesse, in quanto esplicitate: con un'unica istanza di

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

08/10/2018  
 (Arch. Anna Colenza)

12 OTT. 2018

*M*

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA  
 P. C. C.  
 ISTRUTTORIALE  
 (Dott.ssa Augusta Ginesì)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

*Variante, dal regime ANI.CE al regime ID.MO-A, connessa al Distretto di trasformazione "Porta di levante" Dt.1, nella Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione del PUC (n. 3 del 30.01.2018) e nei contenuti del fascicolo "Norme del Distretto di Trasformazione", con altre due istanze, dalla risultanza degli atti adottati (tavola ST.03 "Struttura piano - Prop. Pubbliche - PTCP") con la medesima deliberazione e, nello specifico:*

- n. 1 da TRZ ad ANI.MA e da ANI.CE ad ANI.MA (quest'ultima non esplicitata graficamente nel riquadro), limitatamente alla corrispondente porzione della previsione del Parco Urbano PU.2;
- n. 2 da ANI.CE ad ANI.MA, per la porzione della vigente area a Parco Urbano, confermata come Ambito PU.1, ricadente in regime di conservazione;
- n. 3 da ANI.CE a TRZ, in corrispondenza al Distretto di trasformazione "Porta di levante" Dt.1.

Al riguardo, prescindendo dalle contraddizioni sopra rilevate, per le varianti individuate nella tavola ST.03 dai numeri 1 e 2 - costituenti contenuto innovativo rispetto a quello del PUC adottato con DCC n. 42/2015 - in considerazione delle classificazioni e della corrispondente disciplina urbanistico-edilizia contemplata dal PUC (artt. 35 e 35.bis), nonché delle valenze paesistico ambientali ed ecologiche presenti (tav. RA.02), peraltro esplicitate anche nei contenuti della normativa del piano urbanistico, la variante numero 2 è da considerare ingiustificata, considerazione da estendere anche all'analoga istanza di variazione (come sopra segnalata) del vigente regime di conservazione per la variante n. 1. Per la parte rimanente (variante 1) ad attuale classificazione TRZ, l'istanza di riclassificazione in ANI.MA è **condivisibile**, in quanto rappresenta il coerente coordinamento con le previsioni del definitivo assetto dell'area (ex cava), ferma restando la necessità di verifica della compatibilità della previsione urbanistica (PU.2) con la classe di suscettività d'uso individuata alla tavola G.10 (classe 4, suscettività al dissesto elevata Pg3b). Per la rimanente porzione dell'ambito TRZ, impropriamente non evidenziato quale oggetto di variante nel riquadro della citata tavola del PUC, è da desumere analogamente estesa la variazione di classificazione in ANI.MA (non comparando più il regime TRZ), da ritenersi condivisibile per evidenti ragioni di coerenza tra i contenuti dei due livelli di pianificazione, anche avuto riguardo all'analogia delle aree contermini, che il PUC classifica come Ambito boscato Agn.0, in presenza della classificazione ANI.MA del PTCP.

Con riferimento all'istanza di variazione del vigente regime di conservazione (ANI.CE) in connessione all'individuazione del **Distretto di trasformazione** - previsione comune al PUC adottato con D.C.C. n. 42 del 27.07.2015 - occorre dare atto che, rispetto ai rilievi formulati nei precedenti contributi sopra richiamati (prot. IN/2014/19785 del 09.10.2014 e prot. n. IN/2016/21510 del 08.11.2016), principalmente in ordine all'**esigenza di maggior definizione** normativa e progettuale dei previsti esiti trasformativi, nonché di dimostrazione della sostenibilità del prioritario e correlato obiettivo di riqualificazione e completamento della passeggiata a mare, **gli stessi risultano esplicitati** nei contenuti dell'elaborato "Norme del Distretto di Trasformazione".

Al riguardo si rileva, tuttavia, come la consistenza edificatoria prospettata al fine di supportare il prioritario intervento di interesse pubblico, costituito dalla passeggiata a mare (5.200 mq. di SU per residenza, 520 mq. di edilizia sociale, 1.300 mq. di SU di servizi sportivi privati oltre a possibili ulteriori 1.000 mq. di SU per R.T.A.), determinerebbe una definizione planovolumetrica per il nuovo complesso edilizio ben superiore a quella rappresentata dallo schema grafico in scala, allegato alla normativa, con l'unico prevedibile esito di uno sviluppo in altezza più che raddoppiato, rispetto all'attuale previsione di elevazione massima di 12 metri (4 piani fuori terra oltre ad un seminterrato).

Infatti, la consistenza della superficie a destinazione residenziale realizzabile sui tre piani indicati in tale schema è di poco inferiore ai 3.000 mq. e, quindi, verosimilmente equiparabile a 1.800 mq. ca di SU (SA < 40%), con la conseguenza che per realizzare gli aggiuntivi 3.920 mq. di SU (per sole residenza ed edilizia sociale), occorrerebbero almeno ulteriori cinque piani, **consistenza decisamente inappropriata a tale contesto paesistico ambientale**, in presenza dei vincoli già segnalati (nota prot. n. IN/2016/21510 del 08.11.2016).

Peraltro, la quantità di condizionamenti e fasce di rispetto operanti sull'area (tra cui quella cimiteriale, di cui non vengono ad oggi riportati gli estremi del provvedimento derogatorio) non paiono consentire soluzioni alternative a quella graficamente rappresentata per il sedime dell'edificato, che risulta anche parzialmente sovrapposto all'area SIC, come individuata alla "tavola temi ecologici con perimetro del distretto di trasformazione", nel fascicolo normativo del Distretto.

Le aree a servizi all'interno del Distretto appaiono inoltre inattuabili, in quanto localizzate nella fascia di rispetto ferroviario ed in quella - non derogabile - cimiteriale, con la conseguente previsione normativa della totale monetizzazione, in violazione di quanto disposto dall'art. 29, punto f) della L.R. 36/1997 s.m.i., come meglio esplicitato nell'Allegato 1 (articolo 34, punto 10), delle linee guida per la redazione della normativa dei PUC, di cui alla DGR n. 321 in data 11.05.2018.

**Non si rinviengono pertanto, allo stato, le condizioni per il superamento del vigente regime di conservazione.**

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

*(Arch. Anita Celenza)*

SETTORE SOFF. E ATENZI GIUNTA  
P. \_\_\_\_\_

*(Dot. Augusta Ginesi)*

SCHEMA N. .... NP/24242 DEL PROT. ANNO 2018	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore
--	---

- Contenuti innovativi del presente PUC rispetto a quello oggetto di precedente adozione (DCC n. 42/2015)  
 Il Settore Urbanistica evidenzia, in particolare, l'introduzione della disciplina per la riqualificazione edilizia o urbanistica e credito edilizio, per la compensazione urbanistica, per l'incentivazione della riqualificazione urbana, per il recepimento del Piano Casa (L.R. n. 49/2009 s.m.i.) e della normativa sottotetti (L.R. n. 24/2001 s.m.i.); al riguardo, premessa la parziale incoerenza di quanto al riguardo illustrato nel Rapporto Ambientale, rispetto ai corrispondenti contenuti normativi che, ovviamente, risultano prevalenti (e a cui, quindi, occorre fare riferimento), si anticipa la necessità di interventi correttivi – nell'ambito degli adempimenti di cui all'art. 38, comma 7, LR 36/1997 s.m.i. – al fine di evitare, ad esempio, applicazione di diritti edificatori comunque costituiti (riqualificazione, compensazione, ecc...) in Ambiti che non prevedono l'ammissibilità di nuove edificazioni o che non ne disciplinino i possibili esiti.  
 E' inoltre è da segnalare, l'assenza di un debito coordinamento normativo volto ad escludere interventi di nuova edificazione in aree con criticità idrauliche e idrogeomorfologiche, nonché di obiettivi riqualificativi per quelle preesistenti in tali condizioni di criticità.

Per quanto riguarda la normativa sul recupero a fini abitativi dei sottotetti ARPAL ha osservato che l'applicazione comunale proposta di tale disciplina non studia eventuali aggravati di componenti ambientali già critiche. Infatti non è escluso l'incremento insediativo e quindi l'aumento di popolazione a eventuale rischio idraulico e idrogeologico, e a eventuale rischio di esposizione a campi elettromagnetici.

Con riferimento ai profili igienico-sanitari l'ASL2 ha ritenuto di rilasciare parere favorevole a condizione che siano garantite:

- Le urbanizzazioni primarie e secondarie con particolare attenzione alla separazione tra le acque bianche e le acque nere;
- Le opportune aree cimiteriali, aree verdi e spazi pubblici;
- Le condizioni di cui alle istruzioni ministeriali del 20/06/1996 e successive m. ed i.;
- Le aree artigianali ed industriali in base agli art. 216 e 217 del T.U.L.L.SS.;
- Le zonizzazioni acustiche.

Si raccomanda inoltre che eventuali interventi non interferiscano con le falde acquifere.

#### ARIA E FATTORI CLIMATICI

ARPAL nel proprio contributo ha specificato che il RA a Pag.20 e successive, propone elaborati con indicazioni di carattere generale, e si resta in attesa della eventuale declinazione di qualcuna di tali indicazioni nelle NTA. Per un coordinamento con i documenti di pianificazione vigenti, in relazione alla qualità dell'aria, si rammentano le più recenti norme: la DGR 44/2014 per la zonizzazione del territorio e la DGR 536/2016 per la relativa classificazione.

#### ACQUE SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E CICLO IDRICO INTEGRATO

Sui profili attinenti il tema delle acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato trattati nel Rapporto Ambientale del PUC di Borgio Verezzi, la Vice-Direzione Ambiente della Regione Liguria, richiamando il contributo istruttorio già rilasciato nel 2017 sulla precedente proposta di PUC, ha effettuato le seguenti considerazioni:

##### Servizio Idrico Integrato (SII)


Nel contributo istruttorio fornito nel 2017 era stato segnalato che l'attuazione degli interventi previsti dal PUC erano da condizionare all'avvenuto collettamento delle acque reflue dell'agglomerato di Borgio Verezzi verso l'impianto di depurazione di Borghetto S. Spirito, fatto salvo il ricorso a sistemi di depurazione individuale. A tal proposito era quindi stato richiesto di allineare tale condizione all'art.38 del PTA, ad oggetto "Misure per il contenimento delle acque reflue urbane", ove si rimanda al soggetto gestore del SII, al fine di non incrementare il carico inquinante generato dall'agglomerato per il quale emergano criticità depurative, la possibilità di assentire proposte di realizzazione di sistemi depurativi individuali, in grado di fornire il trattamento richiesto per le acque reflue del medesimo agglomerato, da anteporre all'allaccio in rete fognaria e da mantenere in esercizio fino all'avvenuto superamento delle riscontrate criticità. Tale indicazione è stata recepita all'interno dell'art.42 delle Norme del PUC; resta tuttavia poco chiara, pertanto riteniamo necessario che la Norma di Piano richiami interamente l'art.38 delle Norme di attuazione del PTA, per una lettura più agevole e completa.

In merito all'approvvigionamento idrico era stato segnalato che, sebbene a fronte di una ribadita situazione di non manifesta criticità anche durante il periodo estivo, non erano stati introdotti approfondimenti in grado di avvalorare la sostenibilità del previsto incremento insediativo in rapporto alla disponibilità della risorsa, che risulta interamente prelevata dall'acquifero sotterraneo del Bottassano, in stato quantitativo SCADENTE secondo la classificazione del PTA vigente. Restano valide le considerazioni di cui sopra.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

  
 (Arch. Anna Celenza)

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA  
 P \_\_\_\_\_ C \_\_\_\_\_ C \_\_\_\_\_  
 L'ISTRUTTORE   
 (Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Sul tema delle risorse idriche è intervenuta anche ARPAL che ha effettuato le considerazioni di seguito riportate. Il quadro conoscitivo riportato non è completo. L'analisi dei **servizi idrici** fornisce un quadro conoscitivo parziale e carente. Dalla situazione della depurazione reflui, il rilievo più aggiornato è del 2015, risulta a norma solo la condotta a mare. L'autorizzazione allo scarico è revocata poiché **l'impianto non rispetta i limiti**; in futuro è previsto il collegamento della rete all'agglomerato di Pietra Ligure ed il conseguente trattamento dei reflui raccolti nell'impianto di Borghetto S.S. [carico servito 8000EA]. Si rilevano sulla documentazione diverse carenze in relazione al servizio fognario: il dettaglio della dislocazione della rete, la definizione degli allacci.

Costituisce riferimento di settore il PTA di cui alla DGR11/2016, e per la criticità della depurazione si applica l'art.38 delle Norme di Attuazione del PTA.

In relazione al quadro riportato nel RA a pag. 33 e successive si rappresenta quanto segue:

la fonte dei dati consultata (Banca Dati Scarichi idrici e relativi impianti) non può essere considerata affidabile in quanto non è presente alcuna data di aggiornamento e contiene informazioni NON validate, come chiaramente riportato nella presentazione dell'applicazione (<http://www.banchedati.ambienteinliguria.it/index.php/acqua/scarichi-idrici-e-relativi-impianti>).

Tale banca dati può solo fornire informazioni indicative da verificare puntualmente presso gli Enti competenti come di seguito dettagliato:

- Scarichi urbani e scarichi industriali in ambiente: Provincia;
- Scarichi industriali in fognatura: Comune.

In base alle informazioni disponibili dunque **non è possibile rilevare lo stato di efficienza della rete fognaria e capacità depurativa effettiva**. Occorre approfondire e comprovare tutti gli aspetti relativi alla risorse idriche a scala comunale per la sostenibilità degli interventi del PUC di BORGIO VEREZZI, anche in previsione di eventuale incremento insediativo.

### Aree carsiche

Le cartografie e la normativa del PUC (in particolare l'art.51) riportano le perimetrazioni e i vincoli relativi alle aree carsiche e ai corpi idrici carsici facendo riferimento alla LR.14 del 1990. Tale Legge è stata abrogata dalla LR 39 del 2009 pertanto, come previsto dall'art.6 della suddetta, la disciplina delle aree carsiche deve riferirsi specificatamente alla normativa e perimetrazione aggiornata presente nel PTA vigente. Occorre quindi adeguare gli elaborati del PUC, inoltre le previsioni normative e di Piano devo essere conformi a quanto previsto e normato nel PTA.

### Aspetti ambientali marittimi e costieri

Per quanto riguarda la futura realizzazione della **passeggiata a mare**, nelle norme del PUC viene riportato che la progettazione della passeggiata verrà condotta in conformità alla normativa prevista dal Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero (PTAMC), approvato con DCR n.7 del 23 febbraio 2016, come era stato indicato nel precedente parere.

Tuttavia nelle Norme del distretto di trasformazione viene allegato uno studio di fattibilità della passeggiata a mare che prevede, in alcuni tratti, la localizzazione della stessa sulla spiaggia, prevedendo l'installazione di tavole di legno posate su una scogliera in massi naturali. Non vengono riportate le fasce dinamiche di spiaggia, come individuate nel PTAMC 08 e non vi sono considerazioni sulla fattibilità di tale realizzazione in conformità con le norme del PTAMC. Ricordiamo che all'interno delle fasce dinamiche di spiaggia:

- Nella fascia dinamica FDA non è consentita la realizzazione di opere riflettenti il moto ondoso, come definite all'articolo 5 comma 1 lett. o). Nel caso di opere riflettenti già esistenti, nelle more dell'applicazione delle misure di intervento vincolanti di cui all'articolo 6 comma 5, sono consentiti interventi di modifica a condizione che diminuiscano gli effetti di riflessione del moto ondoso e che l'impronta dell'opera non sia ampliata verso mare.
- Nella fascia dinamica FDB non è consentita la realizzazione di opere marittime di difesa costiera parallele alla costa, sia aderenti sia distaccate. Sono fatti salvi gli interventi di manutenzione di opere marittime esistenti di difesa costiera parallele alla costa finalizzati alla tutela della pubblica e privata incolumità, nonché gli interventi di ripristino che non comportino aumento delle dimensioni preesistenti dell'opera. Interventi su opere riflettenti il moto ondoso, come definite all'articolo 5 comma 1 lett. o), sono consentiti solo nel caso di manufatti già esistenti operando con modalità tali da limitare al massimo i fenomeni di riflessione del moto ondoso.
- Nella fascia dinamica FDC è consentito ogni tipo di intervento purché realizzato con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e quindi del rischio per la pubblica incolumità e coerenti con le azioni e misure di protezione civile assunte dai piani di protezione civile comunali.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Arch. Anna Celenza*  
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

*RL*

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P \_\_\_\_\_ C \_\_\_\_\_ C \_\_\_\_\_  
L'ISTRUTTORE *AG*  
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Occorrerà tenere in debito conto i vincoli normativi delle fasce dinamiche del PTAMC per valutare accuratamente le possibilità realizzative di tale opera sull'arenile.

Analoghe considerazioni valgono per il previsto rinforzo del pennello, con inserimento di un pontile in testa, in corrispondenza del passaggio a livello, di cui in realtà veniva previsto lo smantellamento già nell'ambito del progetto approvato di sistemazione globale del litorale.

**SUOLO E SOTTOSUOLO**

Sui profili attinenti il tema del suolo e del sottosuolo trattati nel Rapporto Ambientale del PUC di Borgio Verezzi, la Vice-Direzione Ambiente della Regione Liguria, richiamando il contributo istruttorio già rilasciato nel 2017 sulla precedente proposta di PUC, ha effettuato le considerazioni di seguito riportate.

La documentazione geologica fornita (...), risulta complessivamente conforme alle DGR n. 714/2011 e n. 1745/2013. Non sono presenti studi idraulici di dettaglio, pertanto, per gli aspetti legati ad eventuali problematiche idrauliche, il riferimento normativo è rappresentato dal solo Piano di Bacino. Per quanto riguarda gli aspetti sismici, anche con la nuova classificazione sismica (DGR 216/2017), il comune di Borgio Verezzi rimane in classe 3. Nella documentazione fornita vanno aggiornati i riferimenti agli aspetti sismici relativi a tale delibera.

Relativamente alle prescrizioni riportate in sede di parere VAS (n. 69 del 18/05/2017), le integrazioni fornite recepiscono le richieste relative all'adeguamento degli elaborati testuali. In particolare, sono stati aggiornati alcuni riferimenti normativi, relativi al Regolamento Regionale n. 1/2016 che modifica il precedente R.R. 3/2011 ed al Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n.11/2016. Inoltre, è stata inserita la prescrizione nell'art. 31 delle NTA relativa all'ambito R9 e la specifica prescrizione dell'apposito documento relativo alle norme del Distretto di trasformazione DT.

Il territorio del Comune di Borgio Verezzi ricade interamente nel Piano di bacino del t. Bottassano. Dall'esame del rapporto di compatibilità tra il PUC ed il Piano di Bacino (di seguito indicato come PdB) emerge che, per quanto riguarda gli aspetti strettamente geologici, vi è una perfetta corrispondenza tra quanto evidenziato come "Pg4" e "Pg3b" nella "carta della suscettività al dissesto" del PdB e quanto riportato nel PUC. Nel territorio non sono presenti aree classificate come "Pg3a". Sono altresì presenti alcune zone corrispondenti a cave dismesse, in corrispondenza delle quali la "carta della suscettività al dissesto" del PdB inserisce aree "B1". Il PUC recepisce tali perimetrazioni e rimanda al PdB la disciplina specifica da applicarsi. Anche per le aree che ricadono in "Pg4" o in "Fascia A", il PUC rimanda alle norme del PdB. Alla luce di quanto sopra, l'approfondimento a livello di PUC, confermando il quadro dei dissesti individuato dal Piano di bacino e le perimetrazioni Pg3b dello stesso Piano, costituisce per queste ultime verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con il quadro dei dissesti ai sensi dell'art. 19 della normativa di attuazione del Piano di bacino t. Bottassano, pertanto il PUC risulta adeguato al Piano di bacino e non è più necessaria l'espressione del parere vincolante prevista dall'art. 16 comma 3-quinquies.

Per quanto riguarda i due parchi urbani previsti in zona collinare, si evidenzia in tali areali la presenza di aree classificate come "ex-cave" sia negli elaborati di PUC sia in quelli di Piano di Bacino. Si ricorda quanto riportato nelle norme geologiche del PUC che riprendono gli articoli 16, 16 bis e 16 ter delle norme di attuazione del Piano di bacino specifiche relative alle aree classificate come "Aree speciali di tipo B1". In particolare, l'art. 16 bis prevede che qualsiasi intervento previsto in un'area classificata come B1, è subordinato alla messa in sicurezza di tale zona.

Per quanto riguarda gli aspetti idraulici, come già anticipato, non sono stati eseguiti studi idraulici di dettaglio: vengono pertanto recepite nel PUC le perimetrazioni delle fasce di inondabilità indicate nelle cartografie del PdB. Dalla sovrapposizione delle perimetrazioni delle fasce di inondabilità del torrente Bottassano con le previsioni del PUC, tuttavia, emergono alcune criticità.

In particolare, si segnala nuovamente la situazione idraulicamente critica localizzata nella zona compresa tra via Bottassano e via Matteotti, in cui è previsto l'innesto di una nuova viabilità. Nel parere di VAS citato in precedenza, si suggeriva di valutare la necessità o meno di mantenere tale previsione, eventualmente, anche, alla luce di uno studio idraulico di dettaglio del t. Bottassano. Infatti, nel Piano di Bacino, tale zona ricade in fascia inondabile A e le verifiche idrauliche in corrispondenza dell'ansa (Sez. 16) evidenziano che in sponda sinistra la portata cinquantennale supera la quota arginale di cm 60. Nella nuova documentazione presentata, viene mantenuta tale previsione senza alcun ulteriore studio idraulico di dettaglio. Si precisa che l'art. 15, comma 2 lettera c) delle norme di Piano di bacino disciplina la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche in fascia A. La realizzazione di tale infrastruttura è subordinata al parere favorevole della Provincia (ad oggi, "Settore Difesa del suolo di Savona ed Imperia") sulla base di uno specifico studio di compatibilità idraulica finalizzato alla valutazione della compatibilità dell'intervento stesso

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

02/10/2018  
(Arch. Anna Celenza)

17 SET. 2018

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA  
P

L'ISTRUTTORE  
(Dott.ssa Augusta Ginepro)



SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

con le condizioni di pericolosità e rischio dell'area.

Relativamente alla previsione di realizzazione di un ponte sospeso sul t. Bottassano, si ribadisce quanto riportato nell'art. 40, comma 2 della "Normativa generale e degli ambiti di conservazione e di riqualificazione" del PUC. Infatti, si ricorda che qualunque intervento interferente con l'alveo è soggetto ad autorizzazione idraulica e concessione idraulica ai sensi del RD 523/1904, nell'ambito delle quali sarà valutata la compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso del t. Bottassano. Si fa presente, infine che l'art. 15 comma 1 delle Norme del Piano di Bacino stabilisce che qualsiasi intervento realizzato in area inondabile non deve pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua.

Un'altra situazione problematica riguarda l'ambito R3 che veniva escluso da ulteriori valutazioni sia nel precedente PUC, ad oggi revocato, sia nell'attuale, in quanto trattasi di "Ambito interessato da pianificazione attuativa in itinere o attuazione diretta convenzionata" per il quale la norma di P.U.C. fa salvo il progetto edilizio convenzionato, per il quale è stata approvata la convenzione ovvero l'atto unilaterale d'obbligo, da parte del competente organo, comportante variante ai sensi dell'art. 59 L.R. 36/97 e s.m. e i., approvato in seduta deliberante di Conferenza dei Servizi. In particolare, rientra in questa casistica, l'ambito R3 "Progetto per la ristrutturazione del complesso immobiliare "Ex colonia Gioiosa" sito in Via XXV Aprile con sistemazione del contorno comportante variante al vigente P.R.G. - delibera di assenso del C.C. n°49 del 30/11/2013.

Tale ambito prevede la ristrutturazione edilizia di un edificio in precedenza adibito a colonia estiva e per il quale oggi si prevede un cambio di destinazione d'uso a residenziale. Tale edificio ricade in fascia A, aree inondabili per la portata cinquantennale, ed è pertanto soggetto a quanto previsto nell'art. 15 comma 2 delle norme del Piano di bacino del t. Bottassano.

Tale articolo prevede che gli interventi ammessi non devono comportare cambi di destinazione d'uso che aumentino il carico insediativo, anche temporaneo, ed ammette la ristrutturazione edilizia in ambiti di tessuto urbano consolidato o da completare, purché risultino assunte le azioni e le misure di protezione civile previste nello stesso Piano di bacino e nel Piano di protezione civile comunale.

La **delibera del Consiglio Comunale** di Borgio Verezzi n. 49 del 30/11/2013, relativa al progetto di ristrutturazione del complesso immobiliare "ex-colonia Gioiosa" riporta che "...omissis... l'intervento di recupero della volumetria esistente non interessa aree con suscettività al dissesto alta, aree carsiche e non comporta incremento del carico insediativo pur ricadendo in aree inondabili... omissis...". Tale concetto è stato anche confermato nella seduta del 5/8/2015 del Comitato tecnico VAS provinciale della Provincia di Savona, così come riportato nella relazione istruttoria allegata al Decreto dirigenziale n. 3589/2015 della Provincia stessa. Infatti, nel 2015 era stata attivata una procedura di verifica di assoggettabilità alla Vas da parte della Provincia di Savona. Il decreto dirigenziale n. 3589/2015 della stessa Provincia ha escluso dalla procedura di VAS la variante al vigente PRG relativa alla ristrutturazione del complesso immobiliare "ex-colonia Gioiosa", in quanto, come riportato nelle conclusioni della relazione istruttoria allegata al Decreto dirigenziale n. 3589/2015, "non si evidenziano particolari criticità ambientali" e "tale variante non determina impatti significativi e negativi sull'ambiente".

Pur prendendo atto di tali dichiarazioni, è comunque indubbio che l'area ricada in una zona a pericolosità idraulica molto elevata, pertanto è necessario adottare tutte le opportune misure e gli accorgimenti tecnico-costruttivi al fine di ridurre il rischio esistente a tutela della pubblica e privata incolumità, quali ad esempio prevedere l'innalzamento del piano di calpestio, l'utilizzo di porte stagne, l'installazione di impianti elettrici a tenuta stagna ed altro.

Inoltre, le risultanze delle verifiche idrauliche riportate negli elaborati del Piano di bacino indicano per la zona in corrispondenza dell'Ambito R3 tiranti idrici elevati, anche dell'ordine di alcuni metri per portate aventi tempo di ritorno cinquantennale, pertanto alla luce di tale situazione, è necessario che la C.A., competente anche in materia di protezione civile, valuti con estrema attenzione il rilascio del certificato di agibilità del piano terra dell'edificio oggetto di ristrutturazione.

Fermo restando la competenza della C.A. in materia di rilascio del certificato di cui sopra, alla luce dei dati riportati negli elaborati del Piano di bacino relativi al reale stato di pericolosità idraulica molto elevata della zona in corrispondenza dell'ambito R3, a parere del Settore Assetto del Territorio non può essere rilasciato il certificato di agibilità per il piano terra dell'edificio oggetto di ristrutturazione.

Resta comunque ferma la necessità che, in ogni caso, vengano assunte per l'intero Ambito R3 le azioni e le misure di protezione civile previste nello stesso Piano di bacino e nel Piano di protezione civile comunale.

Per completezza, si ricorda che il Regolamento regionale n. 1/2016, che modifica ed integra il precedente R.R. n. 3/2011, stabilisce che la fascia di inedificabilità assoluta sia pari a 10 metri non derogabili. Si rimanda a quanto previsto anche all'art. 5 comma 1 del suddetto R.R. n. 1/2016.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

02/10/2018  
(Arch. Anna Selenza)

SETTORE SPAZIO E AFFARI GIUNTA

P  
ISTRUTTORE  
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

*Infine, relativamente alla completezza della documentazione prodotta, si evidenzia che non è stata prodotta la "carta di sovrapposizione tra previsioni urbanistiche e vincoli", prevista dalla DGR 1745/2013 e che pertanto deve essere fornita. E' stata prodotta la carta di sovrapposizione tra i temi ambientali ed il Puc, nell'ambito del Rapporto ambientale, ma alcuni tematismi, quali ad esempio, la "nuova viabilità" risultano poco leggibili, se non addirittura, non individuabili.*

*In relazione alla disciplina relativa al recupero a fini abitativi dei sottotetti, si segnala che la norma riportata nel PUC è più restrittiva di quanto previsto dalle norme del Piano di Bacino, così come riportato anche nella DGR 723/2013. In ogni caso, se confermata la disciplina attuale prevista nel PUC, allora è necessario inserire nelle casistiche anche gli interventi ricadenti in zone a suscettività al dissesto molto alta.*

*Infine, riprendendo in esame il concetto di rischio geologico ed idraulico, si evidenzia che nel Rapporto Ambientale non è stata presa in considerazione la valutazione dell'impatto di tali rischi sulla popolazione, in particolare in relazione al rischio idraulico, che, per il territorio comunale di Borgio Verezzi risulta sicuramente più rilevante rispetto a quello geologico. A questo proposito, si segnala che a seguito di quanto previsto dalla cosiddetta "Direttiva Alluvioni" (Direttiva Europea n. 2007/60/CE), è stato predisposto, a livello regionale, il PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione, consultabile sul sito regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it)), in cui, per ogni Comune, è stata stimata la popolazione residente in aree inondabili, suddivise per tempi di ritorno. I dati di partenza sono quelli forniti dall'ISTAT relativi al Censimento 2011. Tali stime possono rappresentare un punto di partenza per la valutazione dell'impatto del rischio idraulico sulla popolazione del Comune.*

Sul tema del suolo, sottosuolo e bonifiche è intervenuta anche ARPAL che ha effettuato, in particolare, le considerazioni di seguito riportate.

*È riportato l'elenco delle cave dismesse, da cui risultano due cave nello stato "abbandonata e non recuperata", a tal proposito sarebbe opportuno che il Comune avesse noto l'intento della proprietà in merito al recupero finale previsto. Si richiama la circolare prot. n. PG/2009/144150 del 8.10.2009 con la quale Regione Liguria indica le verifiche da effettuare nei casi di "Cambio d'Uso di un'area", prescrivendo l'opportunità di predisporre "indagini preliminari idonee" atte ad escludere la presenza di **contaminazione del suolo**, sottosuolo e acque di falda in aree soggette a riqualificazione con mutamento di destinazione d'uso (ai sensi dell'art.242 comma 2 del D.Lgs 152/06, dunque escludendo la necessità di Bonifiche).*

*In merito alle terre e rocce da scavo, è opportuno evidenziare la necessità, in tutti i casi ove sia previsto il "recupero/riuso" di aree ospitanti cave (o altri siti) con apporti di materiali/terre e rocce che sia chiaramente definito nell'iter autorizzativo quale sia la destinazione urbanistica finale (residenziale - verde pubblico oppure industriale - commerciale ) al fine di poter determinare se il materiale di apporto debba rispettare colonna A tab 1 allegato 5 dlgs 152 titolo V o colonna B. La normativa vigente sulla gestione delle terre e rocce è il DPR 120/2017.*

### BIODIVERSITA'

Il Settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria, nel proprio parere di competenza, richiamando il proprio precedente contributo rilasciato sulla precedente proposta di PUC ha effettuato le seguenti osservazioni:

*Su parte del territorio comunale insiste la ZSC IT1323201 FINALESE – CAPO NOLI, che è compresa nell'area biogeografica mediterranea.*

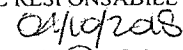
*Lo scrivente Settore si era espresso in precedenza in fase di VAS **richiedendo la redazione dello Studio di Incidenza ai sensi della DGR 30/2013**: tale elaborato è adesso presente anche se alcuni riferimenti necessitano di aggiornamento, dato che con l'approvazione delle Misure di Conservazione con DM del 07/04/2017 il SIC è diventato Zona Speciale di Conservazione (ZSC). Inoltre nella relazione e nella cartografia sono riportati livelli conoscitivi attualmente non più presenti sulla cartografia regionale in quanto non aggiornati (Carta Bio-Naturalistica). Si riporta che "non sono previsti interventi di trasformazione in aree SIC" anche se in realtà il DT1 interessa, seppur parzialmente, una porzione di ZSC.*

*Lo **Studio presentato però non analizza i potenziali impatti prevedibili** conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti dalla Pianificazione, riportando le MdC (Misure di Conservazione) approvate dalla Regione senza fornire elementi specifici derivanti dalle previsioni di Piano e dalle conseguenti relazioni con habitat e specie della ZSC. Si ritiene, pertanto, che lo Studio d'incidenza non sia ancora del tutto soddisfacente.*

*Si prende atto favorevolmente che la previsione più critica evidenziata in fase di VAS, relativa alla realizzazione di una strada carrabile interna alla ZSC e a nord della vecchia cava, intesa quale collegamento con la Chiesa di S. Martino e il Cimitero Monumentale, è stata stralciata (permane un riferimento nel Rapporto Ambientale a pag. 116 che sembra invece mantenere tale previsione, da chiarire).*

*Per quanto riguarda il **Distretto di Trasformazione, DT1**, localizzato al confine con il comune di Finale Ligure, che prevede la realizzazione di alberghi e residenze per consentire al Comune di recuperare fondi per la realizzazione*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

  
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

  
SETTORE SISTEMI AFFARI GIUNTA  
P. \_\_\_\_\_

LETTORIO  
(Dot. Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

della nuova passeggiata a mare, non risultano studiati gli impatti, diretti e indiretti, che si ripercuoteranno sulla ZSC retrostante. Seppure sia corretto rinviare a uno studio di incidenza puntuale la fase progettuale che analizzerà tali impatti sulla base di una progettazione definitiva risulta **tuttavia necessaria una valutazione preliminare delle possibili ricadute a livello di pianificazione, anche per poter garantire la sostenibilità del Piano.**

Le Norme del Distretto di Trasformazione indicano alla voce "Disciplina vegetazionale" il mantenimento della Pineta di *Pinus halepensis*, indicazione che risulta coerente con l'habitat segnalato "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici" cod. 9540; per quanto riguarda invece la "Compensazione ecologica" dopo un elenco di compensazioni viene indicato che "Il Comune si riserva, in alternativa alle opere da localizzare nelle aree di compensazione ecologica, di indicare in convenzione urbanistica le opere da eseguirsi sul sistema sentieristico comunale individuato nella tavola TAV22\_Viabilità". Facendo innanzitutto presente che misure compensative presuppongono un impatto negativo non mitigabile e invitando pertanto all'utilizzo del termine mitigative si rileva come l'alternativa interessi un altro ambito di attenzione, la fruizione escursionistica e in senso lato turistica del territorio, e non un ambito ecologico: la mitigazione dovrà comunque riguardare aspetti ecologici, anche se realizzati in altra porzione del territorio comunale (per esempio all'interno della Rete Ecologica Regionale).

Per quanto concerne infine il Piano di Monitoraggio si ritiene che lo stesso possa risultare adeguato per quanto riguarda la conservazione della specie *Pelodytes punctatus*, appartenente alla erpetofauna, e alle specie vegetali segnalate di maggiore interesse. Si richiede di contemplare un monitoraggio nell'area confinante al Distretto di Trasformazione, al fine di poter valutare gli eventuali impatti diretti e indiretti in fase di esecuzione e al completamento delle previsioni di pianificazione.

Con riferimento al Rapporto di Incidenza prodotto nel Rapporto Ambientale del PUC di Borgio Verezzi ARPAL ha effettuato le seguenti considerazioni:

Lo Studio di incidenza analizzato in questa fase (Gennaio 2018) non ha subito modifiche rispetto all'elaborato analizzato in precedenza se non il riferimento di sottoporre a Valutazione di Incidenza tutte le previsioni, che potrebbero arrecare impatto, diretto od indiretto, sulle aree SIC (attualmente ZSC) o sugli altri elementi della RER (Rete ecologica regionale)

Nella presente sede viene inoltre proposto l'elaborato relativo alla Disciplina dei sottotetti che prevede apposita indicazione in merito alla **la protezione della chiroterofauna**: "Negli interventi di recupero dei sottotetti di edifici che possono ospitare esemplari, singoli o in colonie, di chiroterofauna protetta (pipistrelli) ai sensi della L. n. 104 del 27 maggio 2005, sono previsti accorgimenti e cautele atti alla loro salvaguardia, con particolare riferimento alle indicazioni operative emesse al proposito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il supporto tecnico dell'ISPRA, contenute nelle "Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi". In ogni caso la disciplina per il recupero dei sottotetti di edifici che possono ospitare chiroterofauna protetta, deve prevedere accorgimenti costruttivi atti alla salvaguardia degli individui e delle colonie protette".

Rispetto agli indicatori di monitoraggio ambientale proposti nell'ambito del PUC, nel precedente parere ARPAL ne venivano suggeriti tre alternativi a quelli proposti, precisamente:

- estensione e stato di conservazione dell'habitat Natura 2000 "Foreste di *Quercus Ilex* e *Quercus rotundifolia*" cod. 9340;
- controllo annuale del sito di riproduzione del pelodite, *Pelodytes punctatus*, volto a rilevare la presenza della specie e lo stato di conservazione della popolazione;
- monitoraggio ben strutturato della specie *Campanula isophylla*.

Il Rapporto ambientale analizzato nella presente sede ha accolto la proposta formulata da ARPAL relativa al monitoraggio delle due specie *Pelodytes punctatus* e *Campanula isophylla*. Si precisa che *Pelodytes punctatus* è una specie anfibia.

Nel già richiamato Parere espresso dallo scrivente ufficio in sede di VAS (24/02/2017 n. 5873) veniva messo in evidenza che per quanto riguardava la componente Biodiversità non era stato prodotto alcun approfondimento tra quelli richiesti nel parere espresso sul progetto preliminare di PUC e che la Relazione di incidenza era da ritenersi insufficiente, in quanto priva degli elementi necessari a rispondere alle disposizioni normative in materia di tutela della biodiversità e Rete Natura 2000.

La relazione proposta nella presente sede (Gennaio 2018) risulta essere identica a quella datata Luglio 2015 ad eccezione di un'unica modifica rappresentata dall'informazione che segue: "In fase di progettazione delle previsioni, che potrebbero arrecare impatto, diretto od indiretto, sulle aree SIC o sugli altri elementi della RER, dovrà essere puntualmente redatta apposita Relazione di Incidenza".

Nella versione precedente 2015 veniva indicato di sottoporre a VI solo il distretto di trasformazione.

Pertanto, con riferimento all'insufficienza degli elaborati precedentemente presentati (fase di scoping e di VAS) la situazione conoscitiva appare inalterata.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

02/10/2018  
(Arch. Anna Celenza)

12 OTT. 2018

SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
P. .... GIUNTA REGIONALE  
.....  
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Con riferimento alle singole previsioni pianificatore, suscettibili di procurare impatto alla Zona Speciale di Conservazione, rispetto al distretto DT1, veniva espresso parere positivo con prescrizioni che, come viene precisato nella documentazione analizzata nella presente sede, sono state coerentemente inserite all'interno delle norme del Distretto, all'interno della disciplina vegetazionale.

Inoltre, rispetto alla richiesta di stralciare la previsione relativa al nuovo tracciato viario di collegamento tra la ex Cava S. Ambrogio e la Chiesa San Martino, la proposta è stata accolta.

Infine, con riferimento alla Disciplina dei sottotetti si suggerisce di inserire la precisazione relativa alla necessità di effettuare una verifica preventiva degli spazi volta a stabilire l'idoneità dei luoghi ad ospitare chiroterofauna, con l'accortezza di valutare non solo la presenza effettiva della specie nell'ambito del monitoraggio ma anche elementi di frequentazione della specie (es. tracce di guano). Si suggerisce particolare attenzione e cura alla verifica degli interstizi e fessure interne ed esterne ai sottotetti.

Per informazioni di dettaglio si rimanda alla pubblicazione "Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000".

Va a tale riguardo considerato quanto consegue dal parere del Settore Urbanistica della Regione Liguria con riferimento alla inadeguatezza della variante al PTCP sottesa dagli interventi trasformativi previsti dal PUC in argomento per il DT1, interessato da elementi della Rete Ecologica Regionale.

A tale riguardo, ferma restando comunque la necessità di **provvedere alla correzione ed integrazione** di inesattezze, errori e dati non aggiornati dello Studio di Incidenza allegato al rapporto Ambientale del PUC di Borgio Verezzi, tuttavia, venuta meno l'assentibilità delle previsioni per il DT1, sono conseguentemente da ritenersi **ridimensionati i rischi di possibili incidenze sulla ZSC**, come rappresentate nei pareri del Settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria ed ARPAL.

Resta comunque inteso che comunque tutti i **progetti e interventi** che riguardino aree al cui interno ricadano, anche solo parzialmente, siti Rete Natura 2000, suscettibili di determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat, sono **soggetti a Valutazione di Incidenza**, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 28/2009, secondo i criteri e le modalità stabilite con la DGR 30/2013.

### PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

La Soprintendenza Archeologica, delle Arti e Paesaggio nel richiamare le proprie valutazioni effettuate nella fase di consultazione pubblica considera quanto segue.

Si ribadisce la necessità di una **puntuale ricognizione** con puntuale richiamo prescrittivo nella normativa di piano degli **"Edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o rurale di valore testimoniale"**, nonché del patrimonio sottoposto a **tutela ope legis** ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., delle aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico o paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio ai sensi dell'art. 52 del Codice.

Si conferma l'opportunità di esplicito richiamo alle previsioni dell'art. 25 del **Codice degli Appalti Pubblici** (D. Lgs. 50/2016) e dell'art. 95 del Codice B.C.P., con riferimento ai progetti di lavori pubblici e di interesse pubblico da sottoporsi alle procedure di **valutazione archeologica preventiva**, nonché per ogni opera che comporti un mutamento dello stato attuale del sottosuolo con riferimento agli interventi privati la previsione della definizione con lo scrivente ufficio di specifiche prescrizioni di tutela per ciascuna gradualità di rischio.

Per quanto attiene invece le opere di privati che comportino un mutamento dello stato del sottosuolo, sarà necessario concordare con lo Scrivente Ufficio (Tutela Archeologica) specifiche prescrizioni di tutela in rapporto al diverso grado di rischio archeologico delle aree in cui insisteranno i lavori.

I centri e nuclei storici coinvolti sono tra i maggiormente identitari della Liguria, si conferma pertanto la prescrizione di un'attenta ricognizione perimetrazione e rispetto dello skyline, nonché di previsioni di intervento compatibili con la conservazione materica e formale di tale patrimonio storico e identitario.

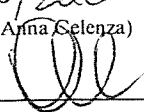
Con riferimento all'applicazione dei meccanismi premiali, delocalizzazione e delle previsioni derivanti dalla legge sui sottotetti dovrà prevedersi un richiamo normativo che **inibisca innalzamenti o aumenti volumetrici degli edifici storici e identitari** di cui alla sopra citata richiesta di ricognizione.

Parimenti con riferimento agli interventi previsti nei diversi ambiti, nel richiamare le considerazioni e prescrizioni precedentemente espresse, si ricorda che tutti gli interventi dovranno essere sottoposti alle valutazioni e pareri obbligatori e vincolanti previsti dalla parte II e III del Codice artt. 121 e 146.

Per la delicatezza dei valori paesaggistici e culturali coinvolti di auspica un confronto con l'amministrazione comunale in indirizzo.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

02/10/2018  
(Arch. Anna Celenza)



Data - IL SEGRETARIO



SETTORE  
P

GIUNTA

LEGAZIONE

(Dott.ssa Augusta Ginesi)



SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

### INQUINANTI FISICI: RUMORE, RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

#### Inquinamento elettromagnetico

In merito alle analisi contenute nel Rapporto Ambientale del PUC di Borgio Verezzi riferite ai comparti elettromagnetismo, la Vice-Direzione Ambiente della Regione Liguria, richiamando il contributo istruttorio già rilasciato nel 2017 sulla precedente proposta di PUC, ha effettuato le considerazioni di seguito riportate:

*Nel RA viene dichiarato che gli elettrodotti di media ed alta tensione attraversano parti del territorio sostanzialmente prive di insediamenti abitativi e toccano marginalmente un insediamento produttivo; inoltre nella tavola "struttura di piano ST01 versione novembre 2017" è tracciata una "fascia di attenzione elettrodotto 25m" e in leggenda è riportata la dicitura "l'effettivo rispetto va verificato per ciascun caso specifico direttamente con l'ente gestore competente".*

*Tale indicazione risulta eccessivamente generica e pertanto come richiesto nel contributo del 2017 risulta necessario che il comune provveda ad acquisire tramite il gestore le DPA (distanze di prima approssimazione dell'inquinamento elettromagnetico) della rete di trasmissione elettrica ad alta tensione.*

Anche ARPAL ha considerato il tema dell'inquinamento elettromagnetico nei seguenti termini:

*La trattazione è errata sul RA, ed insufficiente nelle altre parti del PUC. Vedi allegato specifico sull'attività di controllo di Arpal. Sul territorio comunale sono localizzate tratte di elettrodotti e/o Impianti di Radiofrequenza (Telecomunicazione e telefonia) che non destano particolare criticità.*

*Le fasce tracciate sulla cartografia sul file "ST01\_Struttura Piano\_revisione Novembre 2017", ai sensi della Prescrizione n. 10 della DGR 478/2017, e denominate fasce di attenzione a 25m **non sono quelle previste dalla normativa di settore**, per la conformità al D.M. 29 maggio 2008 tese a rispettare i ventigi limiti ex D.P.C.M. 08-07-2003.*

*A pag. 120 del RA, si rintraccia l'intenzione del Comune a rivedere il così detto "Piano Antenne". Si ritiene opportuno che venga previsto, invece, il Piano Organizzazione Sistema Teleradiocomunicazioni (POST) ai sensi dell'Art. 72 undecies della l.r. 18/99 smi, di cui la DRG 152/2002 (Bollettino Ufficiale N° 12 del 20/03/2002) che indica i criteri tecnici e le procedure per l'approvazione da parte dei Comuni. Ad oggi la norma, L.36/2001 art. 8 comma 6, prevede che i "Comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici". Sulle NTA, o altre parti del Piano a differenza di quanto si legge sul RA, non si rintraccia **nessun richiamo alla protezione dall'inquinamento elettromagnetico** ai sensi della vigente normativa. Nel recepimento della normativa sul recupero a fini abitativi dei sottotetti occorre ottemperare alle normative sulla prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico. Per eventuali o future installazioni di tali apparati, si suggerisce l'opportunità di verificare l'intersezione dei volumi di rispetto degli impianti e le previsioni di PUC per evitare insorgenza di incompatibilità (norma di riferimento DPCM 8/7/03).*

#### Inquinamento acustico

La Vice-Direzione Ambiente della Regione Liguria sul profilo rumore ha effettuato le seguenti valutazioni:

*Relativamente al comparto rumore nel Rapporto Ambientale è riportato esclusivamente una sintesi del contenuto della zonizzazione acustica che presenta la caratteristica di considerare la stagionalità delle sorgenti sonore presenti nel territorio comunale in conseguenza della variabilità del numero dei residenti tra il periodo invernale e quello estivo.*

*Diversamente da quanto richiesto nel contributo istruttorio del 2017 nel piano **non è stata valutata l'interazione tra previsioni e le fasce acustiche A e B della linea ferroviaria** (DPR 18 novembre 1998, n. 459 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario").*

*A tal proposito si segnala che per quanto concerne il possibile impatto acustico della ferrovia sulle nuove edificazioni (DT1, R3 etc.), si rileva che ai sensi dell'art. 3 del DPR 18/11/1998 n. 459 l'onere di realizzazione di interventi di tipo passivo sulle strutture edilizie per il conseguimento dei valori di pressione acustica ai recettori (come stabilito all'art. 5 dello stesso decreto) ricade sui titolari del titolo edilizio rilasciato all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria.*

Sul tema dell'inquinamento acustico è intervenuta anche ARPAL che ha effettuato le considerazioni di seguito riportate.

*Ai fini della tutela da inquinamento acustico, su RA sono considerate alcune **criticità di tipo acustico** presenti localmente, occorre prendere in considerazione e analizzare eventuali ed ulteriori possibili criticità (con particolare riguardo alla localizzazione degli ambiti di trasformazione rispetto alla classificazione acustica del territorio e alle infrastrutture stradali e ferroviarie), soprattutto in assenza di un piano comunale del traffico.*

*Per ridurre l'impatto in termini di rumore (ed emissioni in aria) il Puc dovrebbe individuare le infrastrutture stradali esistenti, ed eventualmente quelle in variante e di nuova realizzazione con l'obiettivo di evitare di localizzare elevati flussi di traffico in prossimità di aree a destinazione residenziale, e di considerare che gli interventi necessari per il*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

22/10/2018  
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

12 OTT 2018

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P. \_\_\_\_\_ C. \_\_\_\_\_  
- DIRETTORE

(Dott.ssa Augusta Ginesin)

SCHEMA N..... NP/24242 DEL PROT. ANNO 2018	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore
---	---

*rispetto dei limiti acustici rappresentano dei vincoli (DPR 459/98 e DPR 142/04). Nell'attesa di ulteriore definizione degli interventi di PUC, risulta fondamentale evidenziare la **coerenza tra le future destinazioni d'uso e quanto previsto nel piano di classificazione acustica del territorio comunale**, quindi si ricorda che il Comune a seguito dell'adozione del nuovo Puc, di sue varianti o di piani attuativi dello stesso, deve assicurare la coerenza con la classificazione acustica in vigore.*

## ENERGIA

Sebbene fatto oggetto di specifica prescrizione nel parere motivato di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 16/06/2017 sulla precedente proposta di PUC poi revocata, non sono rinvenibili nel RA le misure messe in campo per incrementare la produzione di energia di fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio. A tale riguardo va evidenziato che il Comune di Borgio Verezzi è dotato di SEAP, sottoscritto nell'ambito del Patto dei Sindaci in data 29/09/2012, comprensivo di diverse azioni per la riduzione del 20% delle emissioni di CO2 da consumo energetico entro il 2020, richiamate nella tabella al cap. 4 del RA, che tuttavia non trovano poi riscontro come requisiti tecnici per gli interventi ammessi dalla disciplina del Piano.

Sugli aspetti energetici ARPAL ha rilevato che sono citati nel RA del PUC, pag.106-107, sia come **efficientamento energetico del patrimonio pubblico e per nuovi insediamenti**, ma **non si rintracciano nelle NTA i requisiti in merito**. L'applicazione della normativa sul recupero a fini abitativi dei sottotetti, nello specifico indica a pag.7 il requisito prestazione energetica per gli interventi di riqualificazione pari a quella per i nuovi insediamenti, che però non ho rintracciato sulle NTA, che non risulta quindi chiarito.

Il risparmio energetico nel settore residenziale è fra i temi del Piano Energetico approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 19 del 14 novembre 2017. Inoltre il RR n. 6/2012 e ss.mm.ii. definisce una serie di requisiti minimi che riguardano sia gli edifici di nuova costruzione che quelli esistenti sottoposti a ristrutturazione integrale o parziale.

## RIFIUTI

In merito al tema dei rifiuti trattato nel Rapporto Ambientale del PUC di Borgio Verezzi, la Vice-Direzione Ambiente della Regione Liguria, richiamando il contributo istruttorio già rilasciato nel 2017 sulla precedente proposta di PUC, ha effettuato le considerazioni di seguito riportate:

*Si osserva che i riferimenti riportati nel Rapporto Ambientale per la sezione "Rifiuti" non sono aggiornati, facendo riferimento al Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e assimilati – Provincia di Savona (Giugno 2007).*

*In oggi occorre fare riferimento alle seguenti fonti:*

- Deliberazione del Consiglio Regionale n.14 del 25/03/2016 – Approvazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle bonifiche (PGR);
- Deliberazione della Giunta Regionale n.448 del 07/06/2017 – Accertamento risultati raccolta differenziata e risultati di riciclaggio raggiunti nell'anno 2016 dai Comuni della Liguria.

La percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in Comune di Borgio Verezzi si è attestata per l'anno 2016 al 52,58%.

**L'obiettivo di raccolta differenziata al 65% previsto dal D. Lgs. 152/2006 entro il 2012, pertanto non è stato ancora raggiunto.**

Il Programma comunale per l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio ai sensi della legge regionale n. 20/2015 presentato alla Regione nel marzo 2016 riferisce di un programma di raccolta "porta a porta" esteso al 40% del territorio comunale e "di prossimità" esteso al 60% del territorio comunale.

Sul tema dei rifiuti è intervenuta anche ARPAL che ha effettuato le considerazioni di seguito riportate.

Il dato 2016 di Percentuale di Raccolta Differenziata (%) è pari a 52.58% sul Comune di Borgio Verezzi (Fonte DGR 448/2017 Bollettino Ufficiale N° 26 del 28/06/2017) e risulta **ampiamente sotto l'obiettivo di legge (65%)**.

Nella redazione del PUC e fra gli obiettivi del PMA deve essere verificato per il territorio comunale quanto stabilito nei Programmi regionali di settore (per es.: realizzazione di isole di riciclo).

Non si rintracciano sul RA e sulle NTA elementi di pianificazione mirati ad incidere sulla tematica.

La Provincia di Savona, infine, ha ritenuto di effettuare le seguenti considerazioni:

Il Comitato Tecnico Provinciale – Sezione Valutazione Ambientale Strategica, esaminati gli atti ritiene, per quanto di competenza, sia doverosa una riflessione in riferimento al Piano Regionale dei Rifiuti approvato con D.C.R. n. 14 del 25 marzo 2015, che tenga inoltre conto dei contenuti, peraltro già sottoposti a VAS, del redigendo Piano D'Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti con particolare attenzione al rispetto del raggiungimento del 65% di Raccolta Differenziata e del 45% di Recupero effettivo dal 2019 e del 65% di recupero effettivo dal 2020 in poi.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

02/10/2018  
 (Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

11

SETTORE STATO E AFFARI GIUNTA

LEGGITTORE  
 (Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OSSERVAZIONI PRESENTATE (ai sensi dell'art. 9 comma 4, della l.r. n. 32/2012)

Con riferimento alla procedura di VAS del PUC di Borgio Verezzi sono pervenute alcune osservazioni sia trasmesse presso gli Uffici regionali preposti che presso il Comune di Borgio Verezzi, come certificato dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Borgio Verezzi con la nota PEC PG/2018/251151 del 12/09/2018.

Di seguito si sintetizzano i temi trattati in tali osservazioni precisando che quelle a contenuto prettamente urbanistico sono da rinviare agli esiti della procedura di approvazione del PUC di cui alla l.r. 36/97 e s.m.i, mentre le questioni di carattere ambientale sono state trattate nelle specifiche sezioni della presente Relazione Istruttoria nella sezione "Conclusioni".

L'Associazione WWF Savona ha formulato le proprie osservazioni chiedendo la modifica delle seguenti previsioni:

- DT1 – Distretto di trasformazione "Porta del Levante": previsioni edificatorie non confacenti per le numerose criticità ambientali, gli impedimenti tecnici per l'accessibilità al sito, la presenza di fasce di rispetto di varia natura, nonché gli alti valori paesaggistici ed ambientali con richiesta di diniego della variante sottesa al PTCP da ANI-CE a ID-MO-A;
- PU2 – Parco Urbano Enea: il parco tematico ritenuto capace di compromettere l'immagine paesaggistica (regime ANI-CE del PTCP) dell'attuale suolo agricolo, suggerendo un parco agricolo;
- AS1 – Piazza nuova: inadeguatezza delle ipotesi di incremento volumetrico per preservare valori di visuale e di immagine complessiva di un'area in diretta relazione con il centro storico, ritenendo necessario mantenerne l'inedificabilità;
- R1 – Ambiti a destinazione prevalentemente residenziale saturi: viene richiesto di mantenere l'inedificabilità delle aree pertinenziali e di quelle residuali libere.

L'Associazione Agorà ha presentato le proprie osservazioni al PUC esprimono i seguenti rilievi:

- Mancanza di un opportuno dibattito pubblico;
- Confusione e diverse versioni della documentazione on-line sul sito del Comune;
- Mancanza, e quindi richiesta, di cartografia aggiornata riferita a:
  - Rii e fenomeni ruscellamento (reticolo idrico);
  - Aggiornamento movimenti franosi;
  - Aggiornamento reticolo carsico;
  - Muretti a secco e rete sentieristica monumentali;
  - Coni visivi;
- Carenze cartografiche riferite a:
  - Rio Ruggetto e fenomeno di risalita del cuneo salino;
  - Aree a verde ad effettivo fondo permeabile;
  - Ville storiche a parchi monumentali;
- Inappropriata e ambigua disciplina degli ambiti R1 ed R2;
- Confuse previsioni per il "Parco Enea" che non valorizzano la vocazione agricola dei luoghi;
- Ingiustificata esclusione dell'area del Borgo di Borgio e Grotte di Valdemino dal perimetro del centro storico, con ciò escludendola dalla relativa disciplina;
- Necessità di includere nelle NTA le prescrizioni scaturenti dalla Valutazione di Incidenza riferita alla cava e alla zona SIC/RER;
- Inadeguatezza delle norme di perequazione applicate agli ambiti Agn1 ritenuti non suscettibili di carichi aggiuntivi;
- Necessità di una migliore espressione della disciplina finalizzata al presidio per gli ambiti Agn2;
- Ingiustificate previsioni di sviluppo residenziale per il Distretto di Trasformazione DT1 In ragione dei suoi altissimi valori paesaggistici ed ambientali, e pertanto da stralciare;
- Inadeguatezza delle previsioni edificatorie per l'ambito AS1 (Piazza Nuova) comportanti la compromissione paesaggistica di un'area libera residuale impegnata da orti urbani e l'impermeabilizzazione del suolo sovrastante grotte carsiche, e pertanto da stralciare;
- Necessità di considerare nel carico urbanistico i volumi più rilevanti quali Colonia Legnano, Vela monte e mare, RTA via Trento e Triste, Colonia Gioiosa;
- Necessità di risolvere l'inadeguatezza del sistema depurativo;
- Necessità rapportare l'assunzione del piano casa e della disciplina del recupero dei sottotetti al carico insediativo totale ed ai servizi necessari;
- Necessità di includere nel PUC quanto espresso nelle osservazioni del 07/11/2016 in riferimento all'inquinamento elettromagnetico;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

04/10/2018  
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*

SETTORIO TERRITORIO E AFFARI GIUNTA  
P  
LIGURIA  
(Dot.ssa Augusta Ginesi) *[Handwritten initials]*

SCHEMA N..... NP/24242 DEL PROT. ANNO 2018	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore
---	---

Il consigliere comunale Renzo Locatelli ha formulato le osservazioni qui riassunte:

- **Ambito AS1 – Piazza Nuova** sul quale è stato evidenziato:
  - Disciplina del commercio ritenuta non correttamente applicata;
  - Perdita di orti urbani;
  - Inopportunità della creazione di una nuova polarità a fronte della possibilità di valorizzare gli spazi pubblici esistenti nel centro antico di Borgio e le attività commerciali ivi operati;
- **Distretto DT1:** viene posta in evidenza la natura speculativa delle previsioni edificatorie dell'area, contraddistinta da criticità paesistiche ed ambientali (regime di conservazione ANI-CE del PTCP e coinvolgimento della Rete Natura 2000) e da impedimenti di natura tecnica per l'accessibilità all'area.
- **Documento programmatico nel suo insieme**, sul quale vengono evidenziate:
  - Inadeguatezza di alcune cartografie (carenza immobili di valore storico-ambientale, riduzione nucleo storico, incerta definizione per l'ex Ristorante Belvedere, estensione ambito R2)
  - Incomprensibilità e discrezionalità di alcune norme: incoerenza degli obiettivi ambientali rispetto alle previsioni, eccessivo frazionamento per il presidio agricolo, divieto allevamento piccoli animali, recupero sottotetti per Borgio antica, definizione degli interventi edilizi imprecisa, organizzazione dei parcheggi;
- **Ambiti R1 e R2:** definizioni di saturo ambito R1, funzioni improprie, contraddizione nella perimetrazione, mancata previsione di parcheggi ancorché derivanti da monetizzazione, limitazioni per frazionamenti/accorpamenti solo per R2;
- **Parco Enea (PU3):** perdita di terreno agricolo per ospitare il parco tematico;
- **Ville secolari:** assenza di censimento e specifica disciplina di salvaguardia, risultando indistintamente ricomprese nell'Ambito R2 ove sono peraltro ammesse le operazioni del piano casa;
- **Peso insediativo:** non attendibile la stima di crescita di abitanti, che è invece diminuita negli ultimi anni, che non sottende una domanda di nuove abitazioni;
- **Parcheggio tra i borghi di Piazza e Roccaro:** collocazione e accessibilità disagiata.

Con riferimento al complesso delle osservazioni presentate, per i rilievi aventi un carattere prettamente urbanistico, si rinvia agli esiti della procedura di approvazione del PUC di cui alla lr 36/97 e smi, mentre per le questioni di carattere ambientale si vedano le specifiche osservazioni contenute nella sezione "Conclusioni".

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto rappresentato nel Rapporto Ambientale a corredo del PUC di Borgio Verezzi, dei contributi e pareri pervenuti nella fase di consultazione ex art. 9 della l.r. 32/2012 e smi, e dell'istruttoria tecnica condotta, si esprime il parere di sostenibilità ambientale delle previsioni di PUC in esame con le **prescrizioni** di seguito indicate, riferite ai diversi temi analizzati.

<b>NOTA REDAZIONALE</b> Con <b>numerazione</b> (1, 2, 3...) sono fornite <b>PRESCRIZIONI</b> Con <b>lettere</b> (a, b, c...) sono indicate <b>RACCOMANDAZIONI</b>
---

### ASPETTI METODOLOGICI

Si **prescrive** che in fase di stesura definitiva degli atti del PUC si provveda a:

1. **Aggiornare i riferimenti ai piani regionali vigenti**, con particolare riferimento al Piano di Tutela delle Acque della Regione Liguria (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.11 del 29 marzo 2016, e i dati raccolti, con riferimento alla tematica rifiuti sulla produzione di RU, oggi sono disponibili al 2016;
2. Approfondire il tema della **Stima degli impatti**, mitigazione e compensazione, ed in particolare:
  - **Comparto ARIA:** sia stimato e opportunamente **mitigato l'impatto conseguente all'aumento del carico insediativo e del traffico indotto**, specie sull'asse costiero con il relativo carico aggiuntivo di inquinanti e le relative misure di mitigazione;
  - **Componente SUOLO E SOTTOSUOLO:** siano **evidenziate** tra gli impatti del PUC sull'ambiente le **criticità idrauliche e geomorfologiche esistenti** interessate delle previsioni più rilevanti quali il by pass viario presso via IV Novembre, la tombinatura del rio Fine, il piede del versante del Distretto DT1, l'Ambito AS1 della nuova piazza, l'Ambito R3 "Ex Colonia Gioiosa" ed ampie aree in Ambiti R1 ed R2;
  - Per gli **INQUINAMENTI FISICI ENERGIA E RIFIUTI:** siano messe a **carico dei soggetti attuatori** degli interventi urbanistico-edilizi previsti nei vari Ambiti del PUC opportune **misure di mitigazione**;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

*aria/2018*  
 (Arch. Anna Celenza)

12 OTT. 2018

SETTORE  
 P  
 GIUNTA REGIONALE  
 4001558 AUGUSTA 2018



SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

3. Integrare la Sintesi non tecnica con le sintesi riferite **all'analisi degli impatti**, agli esiti dello **studio di incidenza** ed al **sistema di monitoraggio** ambientale del Piano con le forme di comunicazione al pubblico sia degli esiti del monitoraggio sia delle misure correttive assunte.

### SISTEMA DI MONITORAGGIO

Per quanto concerne il set di indicatori proposto nel RA si **prescrive** che:

4. Siano **integrati gli indicatori** (con relativi target di riferimento, fonti dati, ecc.) riferiti a:
- Popolazione esposta ad inquinamento acustico con riferimento alla raccolta dei dati riferiti al "Numero di abitanti ricadenti nella fascia acustica A (100 m) dalla ferrovia"
  - Popolazione esposta a rischio idraulico: si segnala che a seguito di quanto previsto dalla cosiddetta "Direttiva Alluvioni" (Direttiva Europea n. 2007/60/CE), è stato predisposto, a livello regionale, il PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione, consultabile sul sito regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it)), in cui, per ogni Comune, è stata stimata la popolazione residente in aree inondabili, suddivise per tempi di ritorno. I dati di partenza sono quelli forniti dall'ISTAT relativi al Censimento 2011;
  - Riscontro del processo partecipativo (riunioni, assemblee pubbliche, questionari, eventi informativi, ecc.), che dia conto del livello di comprensione dei contenuti del PUC, della sua corretta attuazione e delle eventuali esigenze di implementazione nel tempo;
  - Estensione e stato di conservazione dell'habitat Natura 2000 "Foreste di *Quercus Ilex* e *Quercus rotundifolia*" cod. 9340;
  - Controllo annuale del sito di riproduzione del pelodite, *Pelodytes punctatus*, volto a rilevare la presenza della specie e lo stato di conservazione della popolazione;
  - Monitoraggio ben strutturato della specie *Campanula isophylla*;
5. Sia completato il **set di indicatori** con uno o più indicatori riferiti agli obiettivi del PUC:
- Valorizzare le identità delle diverse parti del territorio;
  - Valorizzare e tutelare le risorse ambientali e i caratteri storico-culturali;
  - Promuovere la rete infrastrutturale e dei servizi e le connessioni tra tutte le parti del territorio;
  - Riorganizzare il sistema dei parcheggi;
  - Riquilibrare l'assetto insediativo, sia sotto il profilo morfologico che paesistico-ambientale, attraverso la ricomposizione degli insediamenti più recenti e il contenimento dell'espansione residenziale;
  - Sostenere un'attività edilizia sostenibile;
  - Riquilibrare l'offerta turistico-ricettiva e delle strutture balneari;
  - Valorizzare le funzioni agricole delle colline;
  - Tutelare la costa e in particolare le caratteristiche formazioni di beach-rock e le praterie di Posidonie;
  - Tutelare e valorizzare i fenomeni morfogenetici di natura carsica (grotte, sorgenti carsiche, inghiottitoi, ecc.);
6. Siano **rimodulati** alcuni indicatori non correttamente formulati:
- L'indicatore proposto per l'obiettivo "Efficientamento energetico" in modo che esprima l'entità l'andamento dei consumi energetici pro-capite e conteggiare l'evoluzione delle classificazioni energetiche a verso le categorie superiori.
  - L'indicatore proposto per l'obiettivo "Migliorare lo stato delle acque" sia rivalutato in concorso con l'Ente Gestore del SIIT con il quale sia altresì definita l'individuazione e la gestione degli indicatori affinché risultino effettivamente efficaci allo scopo, anche con riferimento al monitoraggio della domanda di approvvigionamento idrico e delle misure assunte per il contenimento dei consumi;

Per quanto riguarda il **Piano di monitoraggio** si **prescrive** che:

7. L'elenco al cap. 9 del RA riporti il set di indicatori presente al cap. 4 del RA (implementati secondo le indicazioni sopra fornite), e siano effettuate le seguenti integrazioni:
- Specificazione delle risorse economiche impiegate dall'amministrazione comunale per la gestione del piano di monitoraggio;
  - Indicazione delle fonti informative per il popolamento degli indici adottati e la frequenza di aggiornamento;
  - Fissazione del riferimento temporale iniziale del PMA (la cosiddetta "situazione al tempo T0").
  - Modalità con cui si prevede di adottare le misure correttive sul PUC che risultassero necessarie e delle forme di comunicazione al pubblico sia degli esiti del monitoraggio che delle misure correttive assunte;

Con riferimento alla coerenza dell'**apparato normativo** del PUC con i corrispondenti contenuti rintracciabili nel Rapporto Ambientale si **prescrive** che:

8. Sia introdotto nelle Norme di Attuazione del PUC uno **specifico dispositivo** volto ad escludere interventi di nuova edificazione in aree con **criticità idrauliche, idro-geo-morfologiche e carsiche**;


Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE DI GIUNTA

  
(Arch. Anna Celenza)



P. \_\_\_\_\_  
LETTORIO TORRE  
(Dott.ssa Augusta Ginesi) 

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Con riferimento alle **proposte di variante al vigente PTCP** adottate dal Comune di Borgio Verezzi, fermo restando che ulteriori valutazioni sulla compatibilità delle previsioni del PUC con i regimi normativi del PTCP saranno da formulare, a termini di quanto disposto dalla L.R. n. 36/1997 s.m.i., art. 38, comma 7, nella relativa procedura, sulla scorta di quanto già anticipato nel parere del competente Settore Urbanistica della Regione Liguria, si prescrive quanto segue:

9. **Stralcio della Variante n. 1** da TRZ ad ANI.MA e da ANI.CE ad ANI.MA per la porzione corrispondente alla previsione del Parco Urbano PU.2 in quanto per le motivazioni sopra riportate la stessa risulta **ingiustificata**;
10. **Stralcio della Variante n. 2** da ANI.CE ad ANI.MA: la porzione della vigente area a Parco Urbano, confermata come Ambito PU.1, in quanto per le motivazioni sopra riportate la stessa risulta **ingiustificata**;
11. **Stralcio della Variante n. 3** da ANI.CE a TRZ, in corrispondenza al Distretto di trasformazione "Porta di levante" Dt.1 non rinvenendosi, per le motivazioni sopra riportate, le condizioni per il superamento del vigente regime di conservazione.

### ACQUE SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E CICLO IDRICO INTEGRATO

Per quanto concerne il tema delle **acque superficiali, sotterranee** e del **Servizio Idrico Integrato** si prescrive che:

12. Sia aggiornata la disciplina e la perimetrazione delle aree carsiche, dovendo fare riferimento ai contenuti del vigente **Piano di Tutela delle Acque (PTA)**, e conseguentemente sia verificata la sussistenza di eventuali situazioni di interferenza tra le zone di salvaguardia e protezione delle acque sotterranee e le previsioni del PUC, con particolare riferimento all'Ambito AS1 "Nuova Piazza". In tali casi, per gli interventi ivi prospettati sia tenuta in debita considerazione la disciplina del PTA di cui all'art. 21, che detta misure di **salvaguardia e tutela** per gli **acquiferi sotterranei porosi**, e all'art. 22, che **limita** la realizzazione di **nuove superfici impermeabili**.
13. La Norma di Piano **richiami integralmente l'art. 38** delle Norme di attuazione del PTA;
14. La realizzazione di interventi urbanistico-edilizi previsti dalle Norme del PUC sia **subordinata al conseguimento della certificazione da parte dell'Ente Gestore del SII (Servizio Idrico Integrato)** sulla disponibilità di risorsa idrica adeguata a corrispondere alla relativa domanda.

### SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda i **due parchi urbani** previsti in zona collinare interessanti aree classificate come "ex-cave" si prescrive che:

15. La disciplina urbanistica riporti il rinvio alle **norme geologiche** del Piano che rimandano agli articoli 16, 16 bis e 16 ter delle norme di attuazione del Piano di bacino relativi alle aree classificate come "Aree speciali di tipo B1", tenuto conto che l'art. 16 bis prevede che **qualsiasi intervento** previsto in un'area classificata come B1 è **subordinato alla messa in sicurezza di tale zona**.

Per quanto riguarda le **criticità idrauliche** interessate **ipotesi di infrastrutture viarie**, considerato l'art. 15 comma 1 delle Norme del vigente Piano di Bacino che stabilisce che qualsiasi intervento realizzato in area inondabile non deve pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua, in carenza di specifici approfondimenti in tal senso, si prescrive che **siano stralciate le previsioni** relative a:

16. **"By pass" stradale** in prossimità di via IV Novembre, con innesto nella zona compresa tra via Bottassano e via Matteotti, considerando che l'intervento ricade in fascia inondabile A non verificata rispetto alla portata cinquantennale, per la quale è necessario ai sensi dell'art. 15, comma 2 lettera c) del vigente Piano di Bacino del t. Bottassano il parere favorevole della Provincia (oggi "Settore Difesa del suolo di Savona ed Imperia") sulla base di uno specifico studio idraulico;
17. **Ponte sospeso** sul t. Bottassano, considerando che l'intervento interferisce con l'alveo ed è pertanto soggetto ad autorizzazione idraulica e concessione idraulica ai sensi del RD 523/1904, nell'ambito delle quali dovrà essere valutata la compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso del t. Bottassano.

Per quanto riguarda l'**ambito R3** (ex-colonia "Gioiosa"), ricadente in **fascia A** del Piano di Bacino del t. Bottassano, fermo restando che le valutazioni sotto il profilo urbanistico saranno da formulare a termini di quanto disposto dalla L.R. n. 36/1997 s.m.i., art. 38, comma 7, con riferimento, in particolare, all'adeguatezza della disciplina assegnata all'ambito, laddove sia stato riscontrato l'avvenuto conseguimento del pertinente titolo edilizio senza che siano ancora stati avviati i relativi interventi, si prescrive che:

18. Nelle norme dell'Ambito R3 sia posto l'**obbligo al soggetto attuatore** di realizzare l'**innalzamento del piano di calpestio**, l'utilizzo di **porte stagne**, l'installazione di **impianti elettrici a tenuta stagna** e tutte le ulteriori

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

04/10/2018  
(Arch. Anna Gelenza)

Data - IL SEGRETARIO

*[Firma]*

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA  
P \_\_\_\_\_ C \_\_\_\_\_ C \_\_\_\_\_  
L'ISTRUTTORE *[Firma]*  
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

opportune misure ed accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati alla **riduzione del rischio** esistente ed alla **tutela della pubblica e privata incolumità**.

In relazione alla disciplina relativa al **recupero a fini abitativi dei sottotetti** si prescrive che:

19. **Siano considerati** nelle casistiche di esclusione anche gli interventi ricadenti in zone a **suscettività al dissesto molto alta**.

Sono inoltre da formulare le seguenti **raccomandazioni**:

- a) La "carta di sovrapposizione tra previsioni urbanistiche e vincoli", prevista dalla DGR 1745/2013, sia riprodotta in modo che siano leggibili tutti i tematismi;
- b) Con riferimento alle due cave nello stato "abbandonata e non recuperata" si richiama la circolare prot. n. PG/2009/144150 del 8.10.2009 con la quale Regione Liguria indica le verifiche da effettuare nei casi di "Cambio d'Uso di un'area", prescrivendo l'opportunità di predisporre "indagini preliminari idonee" atte ad escludere la presenza di contaminazione del suolo, sottosuolo e acque di falda in aree soggette a riqualificazione con mutamento di destinazione d'uso (ai sensi dell'art.242 comma 2 del D.Lgs 152/06, dunque escludendo la necessità di Bonifiche).
- c) In merito alle terre e rocce da scavo, è opportuno evidenziare la necessità, in tutti i casi ove sia previsto il "recupero/riuso" di aree ospitanti cave (o altri siti) con apporti di materiali/terre e rocce che sia chiaramente definito nell'iter autorizzativo quale sia la destinazione urbanistica finale (residenziale - verde pubblico oppure industriale - commerciale ) al fine di poter determinare se il materiale di apporto debba rispettare colonna A Tab 1 allegato 5 Dlgs 152 titolo V o colonna B. La normativa vigente sulla gestione delle terre e rocce è il DPR 120/2017;
- d) Con riferimento alla definizioni di "consumo di suolo" a pag. 43, il RA e successivamente un dettaglio per "l'uso del suolo" del territorio comunale, si rappresenta che, qualora eventuali interventi di PUC comportassero il consumo di una quota di suolo (risorsa non rinnovabile) per nuovi insediamenti, sarebbero utili valutazioni o considerazioni (ad oggi non presenti sul RA) in merito agli effetti del "consumo di suolo" integrando il paragrafo 6.3 di pag.105, anche con l'individuazione di misure compensative e di mitigazione da mettere in atto sul territorio comunale.

**BIODIVERSITA'**

Con riferimento all'attualità dei dati contenuti nello Studio di Incidenza redatto ai sensi della DGR 30/2013 si **prescrive** che siano effettuati i seguenti aggiornamenti:

20. Siano **aggiornati** i riferimenti al SIC, dato che con l'approvazione delle Misure di Conservazione con DM del 07/04/2017 ha assunto la denominazione di Zona Speciale di Conservazione (ZSC);
21. Nella relazione e nella cartografia siano **eliminati** i livelli conoscitivi attualmente non più presenti sulla cartografia regionale in quanto **non aggiornati** (Carta Bio-Naturalistica);
22. In esito allo stralcio della previsione di una **strada carrabile** interna alla ZSC e a nord della vecchia cava, intesa quale collegamento con la Chiesa di S. Martino e il Cimitero Monumentale, siano **eliminati i riferimenti** che permangono nel Rapporto Ambientale a pag. 116 che sembrano invece mantenere tale previsione;
23. Sia espressamente indicato nella disciplina del PUC che tutti i progetti e interventi riguardanti aree anche solo parzialmente interessate da siti Rete Natura 2000, sono comunque da assoggettare a Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 28/2009, secondo i criteri e le modalità stabilite con la DGR 30/2013,

Sono inoltre da esprimere le seguenti **raccomandazioni**:

- e) Per quanto riguarda la "Compensazione ecologica", considerato che le misure compensative presuppongono un impatto negativo non mitigabile si invita all'utilizzo del termine "misure mitigative" introducendo modalità che non riguardino prettamente la fruizione escursionistica e in senso lato turistica del territorio, ma riguardino aspetti ecologici, anche se realizzati in altra porzione del territorio comunale (per esempio all'interno della Rete Ecologica Regionale);
- f) Con riferimento alla Disciplina dei sottotetti si suggerisce di inserire la precisazione relativa alla necessità di effettuare una verifica preventiva degli spazi volta a stabilire l'idoneità dei luoghi ad ospitare chiroterofauna, con l'accortezza di valutare non solo la presenza effettiva della specie nell'ambito del monitoraggio ma anche elementi di frequentazione della specie (es. tracce di guano). Si suggerisce particolare attenzione e cura alla verifica degli interstizi e fessure interne ed esterne ai sottotetti.

**INQUINANTI FISICI: RUMORE, RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI**

Con riferimento all'**inquinamento acustico** si prescrive quanto segue:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

*est/loras*  
(Arch. Anna Colenza)

12 OTT. 2018

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA  
P  
C  
C  
L'ISTRUTTORE  
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N..... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

24. Sia verificata la **coerenza della mappa della zonizzazione acustica** comunale rispetto alla dislocazione e la tipologia delle previsioni insediative del PUC, eventualmente aggiornandola, facendo riferimento a quanto disposto dalla DGR 44/2014 e la DGR 536/2016, posto che il Comune, a seguito nell'attuazione del PUC, deve assicurare la coerenza con la classificazione acustica in vigore;
25. Sia valutata l'**interazione tra previsioni del PUC e le fasce acustiche A e B della linea ferroviaria** (DPR 18 novembre 1998, n. 459 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario").  
Conseguentemente sia posto a carico dei titolari del titolo edilizio rilasciato all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria l'onere di realizzazione di interventi di tipo passivo sulle strutture edilizie per il possibile impatto acustico della ferrovia sulle nuove edificazioni (DT1, R3 etc.), ai sensi del DPR 18/11/1998 n. 459;

In merito all'**inquinamento elettromagnetico** si **prescrive** quanto segue:

26. Con riferimento agli elettrodotti di media ed alta tensione è necessario siano acquisite, presso il gestore e rappresentate sulle cartografie del PUC, le **DPA (distanze di prima approssimazione dell'inquinamento elettromagnetico)** della rete di trasmissione elettrica ad alta tensione, come previste dalla normativa di settore, per la conformità al D.M. 29 maggio 2008 tese a rispettare i vigenti limiti ex D.P.C.M. 08-07-2003;

Sono inoltre da esprimere le seguenti **raccomandazioni**:

- g) A pag. 120 del RA, si rintraccia l'intenzione del Comune a rivedere il così detto "Piano Antenne". Si ritiene opportuno che venga previsto, invece, il Piano Organizzazione Sistema Teleradiocomunicazioni (POST) ai sensi dell'Art. 72 undecies della l.r. 18/99 smi, di cui la DRG 152/2002 (Bollettino Ufficiale N° 12 del 20/03/2002) che indica i criteri tecnici e le procedure per l'approvazione da parte dei Comuni. Ad oggi la norma, L.36/2001 art. 8 comma 6, prevede che "I comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici".
- h) Nel recepimento della normativa sul recupero a fini abitativi dei sottotetti occorre ottemperare alle normative sulla prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico. Per eventuali o future installazioni di tali apparati, si suggerisce l'opportunità di verificare l'intersezione dei volumi di rispetto degli impianti e le previsioni di PUC per evitare insorgenza di incompatibilità (norma di riferimento DPCM 8/7/03).

**ENERGIA**

Con riferimento al comparto energia si **prescrive** quanto segue:

27. Siano introdotte nel PUC, tra le prestazioni ambientali per i nuovi interventi urbanistico-edilizi, specifiche **misure** per incrementare la produzione di **energia di fonti rinnovabili** e l'**efficientamento energetico** del patrimonio edilizio facendo riferimento al Piano Energetico approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 19 del 14 novembre 2017 e ss.mm.ii., ed ai requisiti minimi che riguardano sia gli edifici di nuova costruzione che quelli esistenti sottoposti a ristrutturazione integrale o parziale di cui al il RR n. 6/2012;

Sono inoltre da esprimere le seguenti **raccomandazioni**:

- i) Va segnalata l'opportunità che le norme del PUC pongano a carico dei soggetti attuatori degli interventi ammessi dalla disciplina del Piano le azioni per la riduzione del 20% delle emissioni di CO2 da consumo energetico entro il 2020 contenute nel SEAP, redatto nell'ambito del Patto dei Sindaci in data 29/09/2012;

**RIFIUTI**

Con riferimento al comparto rifiuti si **prescrive** quanto segue:

28. I riferimenti riportati nel Rapporto Ambientale per la sezione "Rifiuti" siano **aggiornati**, facendo riferimento al **Piano Regionale dei Rifiuti** approvato con D.C.R. n. 14 del 25 marzo 2015, ed ai contenuti del redigendo **Piano D'Area Omogenea** della Provincia di Savona con particolare attenzione al rispetto del raggiungimento dei target di Raccolta Differenziata e di Recupero effettivo;
29. Considerato che il dato sulla raccolta differenziata attualmente effettuata dal Comune risulta ampiamente sotto l'obiettivo di legge, siano esplicitate le **azioni** e le **misure** che il PUC intende mettere in pratica per conseguire quanto stabilito nei Programmi regionali di settore, avuto particolare riguardo alla realizzazione di **isole di riciclo**.

A tale riguardo si consideri che in oggi occorre fare riferimento alle seguenti fonti:

- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 25/03/2016 – Approvazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle bonifiche (PGR);

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

24/10/2018  
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

*[Firma]*

SETTORE STAFF E ADVANI GIUNTA  
P  
DISTRUTTORE  
(Dott.ssa Augusta)

*[Firma]*

ORIGINALE

SCHEMA N. .... NP/24242  
DEL PROT. ANNO 2018

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 448 del 07/06/2017 – Accertamento risultati raccolta differenziata e risultati di riciclaggio raggiunti nell'anno 2016 dai Comuni della Liguria.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su  
n. 29 pagine da me singolarmente firmate  
E' CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.  
Genova, 11/10/2018



ISTRUTTORE  
(Giuliana Augusta Ginesi)

*Giuliana Augusta Ginesi*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

07/10/2018  
(Arch. Anna Colenza)

*Anna Colenza*

Data - IL SEGRETARIO

*RLC*